

Cooperativa **RIABILITARE**



BILANCIO SOCIALE 2021

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.
Bilancio sociale elaborato attraverso il modello Iscoop di Legacoopsociali (CC BY-NC 4.0)

Indice

INTRODUZIONE	pag. 3
LETTERA DELLA PRESIDENTE	pag. 6
IDENTITÀ	pag. 16
SOCIALE: PERSONE, OBIETTIVI E ATTIVITÀ	pag. 35
SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	pag. 48
RSI: RESPONSABILITÀ SOCIALE E AMBIENTALE	pag. 53
INNOVAZIONE	pag. 57
COOPERAZIONE	pag. 61
OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	pag. 62
TABELLA DI CORRELAZIONE	pag. 64

Introduzione

Il bilancio sociale rappresenta lo “strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da una organizzazione” a corredo delle informazioni economiche contenute nel Bilancio di esercizio Riabilitare redige il suo Bilancio sociale fin dall'anno di esercizio 2016. Per la redazione del Bilancio sociale 2020, Riabilitare si è attenuta alle *Linee guida per la redazione del Bilancio sociale degli enti del Terzo settore* (Decreto 4 luglio 2019, GU n. 186 del 09/08/2019) in modo da rendere conto ai propri stakeholder dei risultati raggiunti e delle azioni intraprese facendo propri i principi di **trasparenza**, intesa come “accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto della organizzazione”, **compliance**, ovvero l’adeguamento agli “standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta”, **responsabilità sociale** nella rendicontazione. L'applicazione di tali principi rende conto dell'**accountability** di ogni impresa ovvero dell’obbligo di rendere conto delle proprie decisioni e di essere responsabile per i risultati conseguiti.

Di seguito verrà descritto dettagliatamente l'anno di esercizio 2021, un anno ancora segnato dalla grave crisi economica e sanitaria legata al COVID-19, che ha comunque visto una sostanziale tenuta della rendicontazione finanziaria e addirittura un rilancio delle attività anche rispetto al 2019 nonostante le conseguenze del decremento degli interventi sanitari effettuati nel corso della fase più dura dei lockdown nel 2020 (segnatamente nel periodo marzo/aprile) abbia avuto una sua ripercussione nei dati di bilancio dell'anno di esercizio 2021.

Lettera della Presidente

Il 2021 ci ha visti navigare ancora nel mare incerto della pandemia, un po' meno inesperti forse, rispetto ai mesi oscuri del lockdown del 2020, quando percorrevamo le strade deserte della provincia nel nostro ruolo di riabilitatori "nomadi" per raggiungere le case dei nostri assistiti. Allora, più di adesso, eravamo attanagliati da dubbi e da mille paure, per gli altri e per noi stessi. Scarseggiavano, anzi erano introvabili, i dispositivi di protezione individuale. Le mascherine, da quelle chirurgiche alle FFP2, quando arrivavano si vendevano a peso d'oro, per non parlare di camici, visiere, guanti in lattice, soprascarpe, disinfettanti... Quante ore dedicate nel 2020 al reperimento di DPI e alla ricerca di dati scientifici che ci consentissero di comprendere "il virus", i modi per contenerlo, per non infettarsi, per non infettare! Il 2021 non ci ha consentito di risolvere il problema: è iniziato con un delta ed è finito con un omicron. Esistono quindi ancora diverse possibilità prima di arrivare all'omega e, qualora non bastassero, potrebbe spuntare una serie infinita di sottovarianti. Tuttavia, nonostante la pervasività dell'ultima ondata che ha segnato il periodo di fine 2021 e l'inizio del 2022, possiamo e vogliamo essere più ottimisti o, se non altro, abbiamo tutti imparato a convivere forzatamente con "il virus", resi più forti da ripetute dosi di vaccino e da una maggiore conoscenza diffusa del suo funzionamento. Oggi sappiamo come difenderci dal contagio anche se questo può verificarsi ancora quando non ci atteniamo alle regole del distanziamento, cosa che avviene giocoforza nei contesti familiari e sociali più ristretti. Abbiamo dovuto adattarci a una sorta di compromesso per non rinunciare alla dimensione relazionale del vivere che nessuna piattaforma virtuale può compensare ma siamo diventati anche più disinvolti nell'utilizzo di tecnologie che si sono rivelate essenziali e il cui ricorso quotidiano fino a due anni fa sarebbe sembrato impensabile.

La crisi sanitaria indotta dal Covid 19 ha avuto enormi ripercussioni globali sul piano economico e sociale. Una crisi colpevolmente inaspettata che ci è piombata tra capo e collo cogliendoci del tutto impreparati. Se l'etimologia coglie spesso il cuore e il senso delle parole, quella di "crisi", dal verbo greco κρῖνω, che significa "distinguere, discernere", ci ricorda che la perturbazione di un qualsiasi sistema, nella dimensione macro come nel micro, può e deve costituire l'opportunità per fare scelte e decisioni forti, obbligate cioè

dalla necessità di evitare un esito funesto della stessa perturbazione. Così la speranza di chi opera nell'ambito dei servizi per la salute e quella di chi questi servizi riceve (ovvero la totalità della popolazione nei paesi in cui esiste un sistema di welfare) è quella che l'esperienza della pandemia da Covid-19, l'analisi delle sue cause e conseguenze, siano di stimolo per un ripensamento delle scelte compiute negli ultimi decenni e per predisporre a un cambiamento in positivo dei paradigmi che fino a prima dello shock del marzo 2020 erano alla base della loro organizzazione. La scoperta di quanto siamo interconnessi e dipendiamo gli uni dagli altri, la rivelazione della nostra fragile sicurezza dovrebbero portarci a comprendere l'urgenza di operare per prenderci cura delle persone e dell'ambiente in cui viviamo e di garantire istituzioni pubbliche forti al fine di garantire i principi di equità ed eguaglianza già previsti sulla carta dal nostro sistema sanitario ma spesso disattesi. La sfida a un virus divenuto rapidamente globale ha infatti mostrato chiaramente le lacune e il fallimento delle logiche di competizione e di mercato che governavano, anche in molte regioni evolute del nostro paese, le scelte dei decisori politici in materia di salute.

Nel 2021 si è realizzata, almeno nell'Unione Europea, una campagna vaccinale massiva e il nostro paese si è distinto in termini organizzativi e anche numerici per la percentuale di persone raggiunte. Tuttavia, un'ondata di irrazionalità, provocata dai resistenti alle vaccinazioni, ha corrisposto a quelle dei contagi e ha contribuito a diffondere una atmosfera di inquietudine sociale che si è sommata a quella già prodotta dalla crisi pandemica. I brevetti dei vaccini, inoltre, non sono stati condivisi, diventando spesso uno strumento di controllo e di potere. In Italia, i decreti promulgati in rapida successione dal marzo 2020 hanno visto un progressivo smarcamento anche lessicale dall'idea di "cura" (Decreto Cura Italia) a quella di "ristori" che hanno erogato miliardi di euro senza avviare politiche in direzione di riforme strutturali realmente trasformative.

L'anno 2021 ha visto però prospettarsi l'annuncio del più grande piano di investimenti dal dopoguerra ad oggi, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il cui ostico acronimo è ormai sulla bocca di tutti. Il PNRR dovrà indicare le linee strategiche di utilizzo dei fondi previsti dal Next Generation EU per rispondere alla grave crisi economica scaturita dall'emergenza Covid: un vero e proprio New Deal europeo che passerà alla storia per le enormi cifre che verranno stanziare e perché per la prima volta gli Stati membri dell'UE hanno deciso di fare debito comune, superando dubbi e opposizioni da parte dei cosiddetti paesi "frugali" e di quelli "sovrani".

Una voce di investimento del PNRR, la Missione 6, è dedicata al rafforzamento del Sistema Sanitario

Nazionale, indebolito da decenni di politiche di tagli di budget. Il decreto del Ministero della Salute tanto atteso nel 2022 andrà ad assegnare ingenti risorse alle regioni per finanziare opere di messa in sicurezza antisismica degli ospedali ma, soprattutto, e questo riguarda da vicino anche la nostra piccola cooperativa, per rafforzare la medicina territoriale, costruendo su tutto il territorio nazionale strutture dedicate alle cure intermedie per rispondere alle necessità legate alle patologie croniche, la grande epidemia del nostro secolo. L'obiettivo è quello di ridurre le "significative disparità territoriali nell'erogazione dei servizi" attualmente esistenti, adeguando l'integrazione tra servizi ospedalieri e territoriali e sociali, sviluppando quindi l'assistenza di prossimità, e incentivando inoltre il ricorso alla telemedicina per l'assistenza remota.

La vera sfida sarà quella di mantenere fede a un approccio sistemico, collaborativo e partecipativo, di promozione comunitaria della salute e di welfare generativo secondo un approccio one health e uscire una volta per tutte dal tradizionale modello "prestazionale" verso un modello proattivo di promozione e prevenzione della salute nei luoghi di vita. Il coinvolgimento attivo delle comunità e delle persone, che devono essere esse stesse protagoniste della propria salute, andrà a valorizzare le risorse locali, sociali, scolastiche, lavorative, associative, di vicinato per promuovere salute nei luoghi di vita e gestire la cronicità, avvalendosi della collaborazione e cooperazione, per contrastare le disuguaglianze.

Questi gli obiettivi, i sogni. Se vi si manterrà fede la nostra cooperativa potrebbe trovare un suo posizionamento in forza della sua mission costitutiva e della dimensione comunitaria che la contraddistingue da quando è nata e che ha caratterizzato anche l'andamento dell'anno di esercizio 2021, il settimo dalla sua fondazione avvenuta nel 2014.

2021: DOMICILIO, TERRITORIO E COMUNITÀ NEL NEW NORMAL DELLA PANDEMIA

Il 2021, dicevamo, ci ha colto meno "inesperti" rispetto all'anno precedente, l'anno dell'irruzione del Covid 19 e dei suoi stravolgimenti. Le nostre attività di riabilitazione domiciliare non solo non hanno registrato battute d'arresto, come nel bimestre marzo-aprile 2020, ma hanno visto un incremento complessivo anche rispetto ai dati del 2019. Per tutto il 2021 ovviamente ci siamo adoperati, e continueremo a farlo, per garantire la massima sicurezza per noi e per i nostri assistiti, applicando con rigore le misure di protezione necessarie. Nel corso dell'anno abbiamo constatato, inoltre, anche i danni secondari del Covid 19, ovvero l'onda lunga delle conseguenze che l'isolamento e la riduzione della mobilità a lungo protratti hanno comportato nelle persone e nelle famiglie più fragili in termini di salute mentale oltre che fisica, e ce ne

siamo presi cura. Questi effetti saranno probabilmente di lungo termine e dovremo tenerne conto ancora negli anni a venire.

Le attività

*Il target di popolazione a cui abbiamo rivolto i nostri servizi ha fatto riferimento soprattutto a una fascia di età adulto-anziana collegata ai due ambiti progettuali che costituiscono il core business della cooperativa. Il primo è relativo al rapporto di convenzione con l'Azienda USL di Ferrara che ci vede operare sul territorio comunale e sull'intera provincia per l'effettuazione di servizi di riabilitazione domiciliare rivolti a persone over 65 che hanno subito un intervento dopo frattura di femore oppure un ictus lieve o stabilizzato (**PROGETTO DIMISSIONI**) e a persone di qualsiasi età affetti da Sclerosi Laterale Amiotrofica (**PROGETTO SLA**) che non sono più in grado di raggiungere servizi di riabilitazione ambulatoriale e risultano pertanto "confinati" al loro domicilio. Il secondo invece fa riferimento ai servizi riabilitativi che svolgiamo in **AMBITO PRIVATO**, rivolti a persone appartenenti a diverse fasce di età, portatori di diverse tipologie di disabilità, temporanee o permanenti.*

Complessivamente nel 2021, questi due ambiti ci hanno consentito di prenderci cura di 260 persone, considerando che una quarantina di esse vengono seguite costantemente ogni settimana anche più di una volta. In totale nel 2021 siamo entrati 4.650 volte nelle case dei nostri assistiti.

Cito infine due progetti "minori", in termini numerici, ma altrettanto significativi della nostra mission comunitaria, che ci hanno impegnato nel corso del 2021:

*Il primo, dal titolo **PAOLA BIOCCA CENTER: LOOKING FORWARD SUSTAINABILITY**, è stato realizzato in partenariato con l'Associazione Youable di Milano e con la Campagna Italiana contro le Mine ed è stato finanziato dall'Otto Per Mille della Chiesa Valdese. La Cooperativa Riabilitare ha reclutato sei giovani professioniste della riabilitazione, neolaureate all'Università di Amman, e le ha coordinate e formate alla realizzazione di due piccoli progetti di Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria (la nuova dicitura OMS per la Riabilitazione su Base Comunitaria) dedicati a bambini con disabilità e alle loro famiglie. A causa della pandemia, le missioni in loco sono state sostituite dal monitoraggio continuo effettuato a distanza fin dall'inizio del 2020. Tra gennaio e maggio 2021 si è svolta la fase realizzativa dei progetti **Hope** e **Hand in Hand** con il coinvolgimento di 49 bambini con disabilità di età compresa tra i 4 e i 15 anni e delle loro famiglie, rifugiati di diversa origine (palestinesi, siriani, egiziani) e residenti nei sobborghi poveri di Amman.*

In totale sono stati effettuati 524 trattamenti riabilitativi, dei quali 378 on site e 146 online. Inoltre, 42 madri sono state coinvolte in una quindicina di Awareness Sessions ovvero incontri di gruppo dedicati alla formazione, alla conoscenza e alla gestione delle problematiche legate alla disabilità.

*Il secondo progetto, dal titolo **QUADERNI S.A.I., Sono Ancora Io**, ha visto alla fine del 2021 la sua fase organizzativa e il suo avvio. Realizzato in partenariato con l'Associazione ANDOS, Comitato di Ferrara, e finanziato dalla Fondazione Estense, il progetto si pone in ideale continuità con gli altri tre progetti S.A.I. che abbiamo svolto nel triennio 2017/2019. "Quaderni S.A.I." prevede una decina di incontri di gruppo con 12 donne operate al seno negli ultimi tre anni e si articola in 10 incontri di due ore ciascuno nei quali l'approccio dello Hatha-Yoga predispone e facilita interventi da parte di una psicoterapeuta e di una sociologa esperta in Medicina Narrativa. L'aspetto innovativo del progetto è rappresentato proprio da quest'ultima figura professionale, grazie alla quale le donne coinvolte vengono invitate alla narrazione e scrittura della propria esperienza di malattia e cura. La medicina narrativa in particolare è un metodo di intervento clinico-assistenziale basato sulla narrazione dei diversi punti di vista di coloro che collaborano nei percorsi di cura e parte dall'assunto che la conoscenza e la condivisione di ricordi, emozioni e sentimenti da parte dei pazienti e dei loro familiari e degli stessi operatori possa contribuire a fornire un quadro assistenziale clinico più efficace e appropriato e permettere la realizzazione di un percorso di cura personalizzato. Al termine degli incontri verrà redatto un quaderno che sarà presentato e condiviso con gli operatori sanitari del settore oncologico di Ferrara nel corso di un evento aperto alla comunità.*

2021: I dati di bilancio

Essere cooperativa ed essere sociale significa anche essere impresa. Il valore sociale aggiunto, ampiamente descritto in questo bilancio sociale, non ci ha distolto da un impegno serio, costante e quotidiano per raggiungere e mantenere l'equilibrio economico necessario per, quel valore aggiunto, continuare a produrlo.

Il bilancio economico dell'anno di esercizio 2021 fa registrare una buona tenuta nonostante una lieve perdita di 3.134,00 € da riportare a nuovo con l'impegno di destinarla a copertura degli stessi utili futuri.

In particolare, il progetto DIMISSIONI ha visto un aumento di richieste oltre il limite di budget previsto, cosa che ci ha consentito di rientrare di un "debito" di 170 trattamenti che avevamo con l'Azienda USL dal 2020 quando, a causa dei ripetuti lock down, l'ospedale ha ridotto notevolmente l'invio dei pazienti in regime di

Dimissioni Protette.

Anche il progetto SLA ha visto un notevole incremento di richieste rispetto ai primi anni di svolgimento del progetto (2018-2020), quando rimanevamo ampiamente sotto al budget previsto dall'AUSL. Il superamento dello stesso ha indotto l'Azienda a valutare la possibilità di incrementarlo del 20% come previsto dal relativo capitolato.

Sono aumentate infine anche le richieste dei nostri interventi nell'ambito privato anche rispetto all'anno di esercizio 2019 pre-pandemia che si è arricchito di un'ulteriore convenzione, quello con la Lega Italiana della Fibrosi Cistica della Romagna, che si è sommata a quelle in essere con altre associazioni del territorio.

L'aumento dei costi della produzione rispetto all'annualità precedente pari a 20,2%, al netto del rapporto con l'aumento di fatturato per servizi, è dovuto a diversi fattori. La figura del Coordinatore è passata a un contratto a tempo pieno per l'intera annualità, rispetto alla percentuale del 65,78 % mantenuta fino al mese di settembre del precedente anno di esercizio. Inoltre, abbiamo registrato un incremento nei costi rispetto alla consulenza dei professionisti soci pari al 17,4% rispetto alla precedente annualità e a quella dei professionisti non soci del 67,43%. Infine, come evidenziato sopra, in questo esercizio siamo dovuti rientrare di 170 trattamenti nel progetto "Dimissioni" che non erano stati effettuati nel 2020, ma che erano stati corrisposti dall'Azienda USL.

2021: La nostra compagine sociale

Il 2021 ha visto la nostra compagine sociale arricchirsi del prezioso contributo di una nuova socia, una giovane fisioterapista che collaborava con noi da diverso tempo e che si è sempre distinta per passione e competenza e anche per la dedizione con cui sa prendersi cura dei più fragili tra i nostri già fragili assistiti.

Il 2021 è stato anche un anno in cui, complice la crisi pandemica, la perdita degli abituali punti di riferimento e la forzata mancanza di occasioni di confronto diretto con gli altri componenti del gruppo di lavoro, anche le relazioni tra i soci hanno risentito della tensione e della fatica che comporta operare in un contesto di protratta emergenza e sempre in prima linea anche nei periodi di lockdown, che si sono succeduti dal 2020. Negli ultimi mesi dell'anno si è aperto un clima di vivace discussione che ha portato alla necessità di ridefinire il nostro Regolamento Interno, coadiuvati e assistiti dalla nostra associazione di categoria, Legacoop Estense. Si è trattato di un confronto necessario e ineludibile laddove la discussione (e qui l'etimologia ci viene nuovamente in aiuto: dal latino, composto da: dis-quatère, ovvero "scuotere in

diverse parti”), rappresenta un momento in cui emergono le obiezioni e le differenze. Le differenze principali hanno a che fare con le età, le mansioni e le tipologie di contratto dei soci.

Il lavoro sul campo, quello che i nostri riabilitatori svolgono a domicilio, presuppone un setting già “anomalo” perché per definizione “non sanitario”. Il campo di forze non controllato, mobile e dinamico cui ci espone costantemente richiede, a maggior ragione in tempi di emergenza sanitaria, una capacità di ridefinizione e di interazione continue con ambienti in cui si respira il clima emotivo che permea la quotidianità di chi ci vive e che “parla” della sofferenza e del disagio. Sono necessarie quindi grandi competenze di flessibilità e creatività per utilizzare al meglio le risorse e adattarsi alla mutevolezza delle situazioni.

Anche il lavoro di back office è una sorta di setting complesso e la pandemia ha aumentato la difficoltà legate al controllo della gestione, all'adempimento degli obblighi fiscali e giuslavoristi, alle trattative con la banca e le assicurazioni, ai requisiti di sicurezza (...). Il lavoro amministrativo tende sempre a rimanere un po' in sottofondo ma va compreso e riconosciuto perché rappresenta il sostrato su cui si regge il lavoro e la vita della cooperativa.

La complementarità tra i due ambiti lavorativi è evidente, non si dà l'uno senza l'altro, ed è fondamentale coltivare un dialogo costante per evitare di costruire barriere o fronti contrapposti. La cooperazione tra diversi, infatti, non è affatto scontata, anzi è sempre l'esito di sottili e impegnativi processi di negoziazione e di conflitto. Cooperazione e conflitto non sono antinomici bensì sostanzialmente interconnessi e reciproci, nonostante il concetto di conflitto non goda di buona accoglienza nella semantica e nella pragmatica della comunicazione umana e al conflitto si tende a preferire il rinvio o la negazione per una malriposta idea di quieto vivere.

L'emergenza sanitaria ha messo tutti a dura prova ma il conflitto che ha fatto emergere è stata anche l'opportunità per conoscerci meglio tra noi e anche per conoscere meglio noi stessi, scoprire posizioni e prospettive inedite e nello stesso tempo anche i limiti del nostro stesso modo di vedere. Dedicheremo il 2022 a cercare la sintesi, anche con l'aiuto di facilitatori esterni, per dare forma a una visione più chiara e condivisa di chi siamo e dove vogliamo andare, per consolidare quindi la nostra mission costitutiva che consiste nel mettere la cura al centro. Mettere la cura al centro, e noi riabilitatori lo sappiamo bene, non può prescindere dalla necessità di curare noi stessi e le nostre relazioni, il luogo di tutti i problemi e di tutte le possibilità. Come soci siamo chiamati a curare non solo le persone che si rivolgono a noi, ma anche la salute della nostra organizzazione. Dobbiamo aver cura quindi che al suo interno si mantenga una

condizione di equilibrio funzionale, dinamico e instabile tra i suoi componenti, per permetterle di vivere e svilupparsi, di reagire e adattarsi ai fenomeni e alle perturbazioni che intervengono nell'ambiente naturale e sociale, così da riuscire a co-evolvere con esso.

SFIDE FUTURE

Nella multicrisi

Nel momento in cui entravamo in una nuova fase della pandemia e ci sembrava di poter tirare un sospiro di sollievo a fronte del successo della campagna di vaccinazione, della diminuzione della patogenicità del virus e di una prospettiva di graduale uscita dalla fase di emergenza, ci siamo affacciati al nuovo anno in corso, il 2022, mentre cominciavano a soffiare pericolosi venti di guerra nella nostra Europa. Le note di cauto ottimismo che potevamo utilizzare alla fine del 2021 non possono prescindere dalla micidiale contestualità di una pandemia con una guerra con minaccia di escalation nucleare. Se la pandemia ha scosso abitudini e sicurezze, lo scatenarsi della guerra vicina ai nostri confini ribalta completamente la visione del futuro cristallizzata in un'idea "post-storica" di pace consolidata.

Il British Medical Journal ha parlato in un suo recente editoriale di "multicrisi" ovvero di plurime emergenze che possono impedirci di farvi fronte simultaneamente in un rimbalzo incessante e privo di soluzioni da una crisi all'altra. Un approccio vincente alla multicrisi dovrebbe incentivare i governi e i sistemi sanitari a entrare in una logica di interventi sistemici, stabili e di lungo periodo anziché agire solo dopo l'arrivo dell'imponderabile e questa vale per la pandemia, per la guerra in corso sul fianco orientale dell'Europa e per un'altra emergenza, quella legata al cambiamento climatico di origine antropica.

La guerra Russo-Ucraina a prescindere da temuti sviluppi e allargamenti del conflitto, ha già comunque impatti rilevanti sul nostro sistema economico che riguardano soprattutto le imprese e le banche e che si andranno a ripercuotere sulle aziende italiane e sulle famiglie attraverso diverse direttrici: gli effetti delle sanzioni, le tensioni sui prezzi delle materie prime, il rincaro dell'energia, l'inflazione e i potenziali impatti su import ed export e, non ultima, le speculazioni. I dati di PIL riferiti alla fine del 2021 per il 2022 hanno già subito quasi un dimezzamento rispetto alle previsioni e stiamo assistendo a pesanti rialzi dei costi energetici e del carburante. Le famiglie si troveranno di fronte, all'impennata dell'inflazione e all'aumento del costo della vita e dei prezzi al consumo oltre che delle bollette di casa.

Uno scenario di questo tipo avrà ovviamente dei contraccolpi anche sulla nostra cooperativa e sul nostro

lavoro. Nel 2022 capiremo se verrà mantenuto l'impegno a destinare quote di risorse del PNRR in quantità adeguata a sostenere il sistema sanitario nazionale o se, viceversa, messa in ombra l'emergenza pandemica, la spesa sanitaria tornerà ad essere sacrificata in nome di priorità altre, per esempio, la spesa militare.

Da parte della nostra cooperativa sarà necessario affrontare scelte di sviluppo che siano sostenibili per la nostra organizzazione, ma anche per la comunità cui apparteniamo, con le seguenti azioni:

- *Porteremo avanti l'idea, e auspichiamo di realizzare entro il 2022, un piccolo ambulatorio nei locali proposti dalla Cooperativa Castello per inserirci in modo più incisivo all'interno della rete sociosanitaria di prossimità che la cooperativa di abitanti sta tessendo assieme alla Medicina di Gruppo Julian Tudor Hart e all'Associazione Intorno a Te. Siamo consapevoli, infatti, che la prossimità rappresenta non solo una risposta ai tempi di crisi ma anche la proposta più efficace per prevenire gli effetti delle crisi in termini di dis-eguaglianza e dis-equità in salute.*
- *Nel 2022 ci attende probabilmente una proroga da parte dell'AUSL del progetto "Dimissioni" in scadenza all'inizio dell'autunno. Le prospettive future dei nostri servizi in convenzione con l'Azienda si trovano attualmente in uno stato di sospensione: in autunno, infatti, verrà formalizzata l'istituzione della nuova Unità Operativa di Riabilitazione Territoriale nell'ambito del Dipartimento di Cure Primarie, con la nomina del suo responsabile. Solo allora si potrà aprire un dialogo e valutare la volontà di estendere i percorsi di riabilitazione domiciliare a livello provinciale e ad altre fasce di disabilità rispetto a quelle attualmente comprese. Naturalmente ci proporremo come stakeholder propositivi: esperti in quanto gli unici, ad ora, fornitori, con la collaborazione in RTI con la cooperativa CIDAS di Ferrara, per l'Azienda USL di servizi di riabilitazione domiciliare, e portatori della nostra prospettiva comunitaria, anticipatoria anche rispetto ai tempi attuali in cui si comincia a parlare di fisioterapia di comunità.*
- *Con il reparto di riabilitazione dell'Azienda Ospedaliera porteremo avanti una progettualità condivisa per la sperimentazione di dispositivi di Tele-Riabilitazione a domicilio nella prospettiva della costruzione di percorsi appropriati come previsto dal PNRR. Per noi riabilitatori "nomadi" la tele-riabilitazione può rappresentare a tutti gli effetti una risposta, sia pur parziale, al rincaro dei prezzi dei carburanti.*
- *Concorreremo ai bandi previsti alla fine della primavera dal Comune di Ferrara e legati ai fondi regionali del PNRR finalizzati al "rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la*

dimissione anticipata assistita”, ovvero alla costruzione di una rete per over 65 non autosufficienti necessaria a supportare i loro bisogni e favorire la permanenza a domicilio.

- *Concorreremo ad altri bandi che potranno rappresentare o un’opportunità per consolidare e sviluppare la nostra cooperativa, o operare in contesti di “riabilitazione integrata”, come abbiamo sempre fatto.*

La sfida per il prossimo futuro è quindi di agire non come se nulla stesse accadendo, ma proprio perché tutto sta accadendo, con la flessibilità necessaria a coltivare una visione in grado di comprendere la mutevolezza e l’instabilità dell’ambiente in cui operiamo. La sfida è superare lo smarrimento e il senso di impotenza di fronte agli eventi che avvengono nella sfera del globale e mantenere la determinazione ad agire sul locale perché il locale è il luogo dove le cose realmente accadono, il luogo da ripensare e innovare radicalmente.

Nota Metodologica

Questo bilancio sociale 2021 è predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. N. 117/2017. Il bilancio sociale ha lo scopo di presentare ai soggetti (enti e persone) con cui la cooperativa interagisce al suo interno e all'esterno un quadro complessivo, chiaro e trasparente dei risultati e dell'andamento della Cooperativa nell'anno di esercizio di riferimento. Per assicurare una maggiore aderenza alle *Linee guida*, Riabilitare ha partecipato nel mese di marzo 2021 con n. 2 soci lavoratori ai seminari di informazione e formazione all'uso della piattaforma ISCOOP, organizzati da Legacoopsociali. Nella compilazione delle sezioni e dei campi previsti dalla piattaforma, è stata supportata dai propri consulenti (contabile/fiscale e paghe della cooperativa FINPRO sezione di Ferrara) e da Legacoop estense-Ferrara.

Questo bilancio sociale si compone, oltre che di questa parte introduttiva, di ulteriori sette parti:

1. **Identità**
2. **Sociale: Persone, Obiettivi e Attività**
3. **Situazione Economico-finanziaria**
4. **RSI: Responsabilità Sociale e Ambientale**
5. **Innovazione**
6. **Cooperazione**
7. **Obiettivi di miglioramento**

Nella redazione del presente Bilancio sociale ci siamo inoltre attenuti ai seguenti principi:

- **Rilevanza:** riportare solo informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento della cooperativa;
- **Completezza:** ai fini di consentire ai principali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali della cooperativa;
- **Trasparenza:** rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni
- **Neutralità:** le informazioni non sono subordinate a specifici interessi
- **Competenza di periodo:** 2021
- **Comparabilità:** ai fini di rendere possibile il confronto rispetto agli esercizi precedenti
- **Chiarezza espositiva**
- **Veridicità e Verificabilità,** rispetto alle fonti utilizzate nel reperimento dei dati presentati
- **Attendibilità,** ovvero aderenza alla realtà, sia per quanto riguarda i dati positivi che per quanto riguarda quelli negativi.

IDENTITÀ

Presentazione e dati Anagrafici

Ragione Sociale	RIABILITARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Partita IVA	01923670382
Codice Fiscale	01923670382
Forma Giuridica	Cooperativa sociale Tipo A
Settore Legacoop	Sociale
Anno Costituzione	2014
Associazione di rappresentanza	Legacoop
Reti	RTI RIABILITARE - CIDAS

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.lgs. 112/2017

Tipologia attività

b) Interventi e prestazioni sanitarie

Descrizione attività svolta

La cooperativa sociale si occupa di:

-Perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana, all'integrazione sociale e alla crescita culturale, attraverso una attività di gestione di servizi socioassistenziali, sanitari ed educativi diretti in via prioritaria a favore di minori, anziani, infermi o disabili e di chiunque si trovi in condizioni fisiche, psichiche o sociali di svantaggio (Legge 381/1991)

-Realizzare la massima economicità ed efficienza della gestione per ottenere risorse da destinare innanzitutto agli investimenti e al rafforzamento patrimoniale e per offrire ai propri soci il riconoscimento dell'apporto di ognuno

-Contribuire al potenziamento dei servizi per la salute, l'integrazione sociale e la qualità della vita delle persone, anche tramite la gestione di servizi in collaborazione con enti e associazioni senza finalità di lucro, enti e società pubblici e privati.

L'attività prevalente della Cooperativa Riabilitare è la **Fisioterapia domiciliare** integrata con altre attività di assistenza sociosanitaria non residenziale (codice ATECORI 88.99), comprendenti Logopedia, Infermieristica, Psicoterapia, Terapia occupazionale.

I nostri servizi di riabilitazione mirano a:

- Prevenire ricoveri impropri e/o istituzionalizzazioni
- Facilitare il percorso da una dimissione ospedaliera al proprio domicilio
- Potenziare il recupero da una malattia o da un trauma

La cooperativa Riabilitare sviluppa inoltre progetti legati alla riabilitazione integrata di particolari categorie di persone (donne operate al seno), al supporto di altre (caregiver) nonché allo sviluppo del concetto e dell'applicazione della Riabilitazione su Base Comunitari anche fuori dal proprio territorio di residenza anagrafica

Principale attività svolta da statuto di tipo A

Servizi sanitari a domicilio

Contesto territoriale di riferimento

La cooperativa opera principalmente nel territorio di Ferrara e dalla sua provincia. Nel 2021 ha operato, inoltre, con attività a distanza, in Giordania, in particolare nella sua capitale Amman.

La provincia di Ferrara si estende nella zona nord-orientale della regione Emilia-Romagna. Il suo territorio è interamente pianeggiante e circondato da acque e alle acque parzialmente sottratto nel corso della storia da opere di bonifica. Il livello di urbanizzazione della provincia è particolarmente elevato nel Centese (a Ovest) e nel territorio lungo la sponda del Po vicina a Ferrara.

Nella graduatoria delle province italiane che analizza le opportunità di sviluppo e i vincoli che lo condizionano, Ferrara occupa il trentanovesimo posto, una posizione di retroguardia rispetto alle province italiane più sviluppate. Cause del ritardo rispetto alle altre province emiliane sono: il tasso di disoccupazione più alto, un'incidenza minore delle imprese distrettuali, l'elevato peso delle ditte individuali e le caratteristiche del mercato del credito, in cui il costo del denaro risulta superiore alla media nazionale. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, si rileva una situazione di inferiorità della provincia rispetto al resto della regione, in particolare in merito al fenomeno della disoccupazione, causata, fra l'altro, dalla crisi del polo chimico. Analizzando il tessuto produttivo della provincia, esso risulta caratterizzato dall'elevato numero di microimprese. Il sistema economico del ferrarese può essere descritto come la somma di una diffusa imprenditoria agricola, soprattutto nella parte sud della provincia, e di un'industria, che ha nel polo chimico della periferia nord del capoluogo provinciale il suo luogo d'elezione. Oltre che a Ferrara, dove si colloca il baricentro economico della provincia e dove si concentrano le aziende più grandi, si registrano addensamenti significativi di imprese nel Centese e a Goro.

La provincia di Ferrara conta 26 comuni la cui popolazione fa registrare un indice di vecchiaia particolarmente superiore alla media. La popolazione residente nell'Azienda USL di Ferrara ammonta a circa 350.000 abitanti, popolazione che si distribuisce in modo non omogeneo nei tre distretti sanitari

(Centro Nord, comprendente il capoluogo Ferrara, Sud Est e Ovest). La densità abitativa del distretto Sud Est è molto bassa (77,4 ab/Kmq) rispetto a quella degli altri due distretti che sono in linea con la media regionale (200 ab/Kmq). Il parametro della densità abitativa è importante per i costi aggiuntivi in sanità ove esiste una relazione inversa fra densità demografica e costi di erogazione dei servizi sul territorio.

L'età media dei residenti di un territorio è anch'esso un dato molto importante sulle condizioni salute e la conseguente domanda espressa di servizi sanitari. L'età media dei residenti della provincia di Ferrara è tre anni maggiore dell'età media in regione E-R. Questa caratteristica è dovuta a un'alta percentuale di over 65 tra le più alte in Italia e a una bassissima percentuale di under 15, la più bassa d'Italia.

La Giordania

Il piccolo regno di Giordania si estende su un territorio che è sempre stato crocevia dei principali flussi migratori del Medio Oriente ma è a partire dagli anni Quaranta del secolo scorso, cioè dagli anni stessi della sua indipendenza dal Regno Unito (1946), che la Giordania ha adottato una politica di accoglienza particolarmente aperta nei confronti dei rifugiati di guerra, consona probabilmente al ruolo di stato cuscinetto che le potenze occidentali le hanno attribuito fin dalla sua fondazione. Attualmente vivono entro i suoi confini circa 2 milioni e mezzo di rifugiati su una popolazione complessiva di circa 10 milioni.

Tra il primo conflitto arabo-israeliano che determinò nel 1948 il primo grande Esodo palestinese (la *Nakba*, ovvero "la catastrofe") al mai sopito conflitto di Gaza (2003) la cui periodica recrudescenza riempie le nostre cronache, la storia tutta contemporanea della Giordania è costellata dalle guerre che continuano a combattersi vicino ai suoi confini e dal relativo carico di sofferenze che li attraversano in un irregolare processo di osmosi, dall'Iraq (2003), dallo Yemen (2015) e dalla Siria (2011) ...

I palestinesi rappresentano la minoranza più consistente nel paese e non mancano i problemi di integrazione con la popolazione locale (palestinese sebbene "transgiordana") ma la loro presenza costituisce un elemento determinante nella costruzione di un'identità nazionale estremamente fluida e in continua evoluzione a seconda delle circostanze storiche e politiche.

La maggior parte dei profughi di origine palestinese si è progressivamente insediata nel tessuto urbano delle periferie delle grandi città.

In due di questi quartieri di Amman, Jabal Al Hussein Camp e Jabal al Nasser, sono stati programmati nel 2020 e sviluppati nel 2021 due piccoli progetti di Riabilitazione su Base Comunitaria (CBR) da parte di sei giovani professioniste della riabilitazione cooptate nell'ambito del progetto *Paola Biocca Center: Looking Forward Sustainability* e coordinate da Riabilitare.

Sede legale e sede operativa

Indirizzo	VIA G. Medini, 14
C.A.P.	44122
Regione	Emilia-Romagna
Provincia	Ferrara
Comune	Ferrara
Telefono	0532 453302
E-mail	cooperativa.riabilitare@gmail.com
Sito Web	www.cooperativariabilitare.com

Storia dell'Organizzazione

2014

Viene fondata Riabilitare da n. 4 soci, 2 fisioterapisti, una infermiera e una addetta all'amministrazione e segreteria. Nel corso dell'anno viene avviata l'attività sanitaria a domicilio rivolta a pazienti privati, accompagnata da una consistente campagna pubblicitaria, rivolta alle farmacie e ai medici di medicina generale, volta ad allargare il numero degli utenti. Molte sono le associazioni presenti nel territorio che agiscono come garanzia per la tutela dei diritti e degli interessi delle persone disabili e delle loro famiglie fungendo da "punto di ascolto" e risonanza della loro voce. Riabilitare avvia fin da subito rapporti di collaborazione e/o relazioni di networking con molte associazioni del territorio.

La Cooperativa Riabilitare si associa all'Associazione delle Cooperative coordinate da LEGACOOOP. Con queste e con cooperative appartenenti alla CONFCOOPERATIVE, collabora o avvia processi di networking.

Inizia inoltre una attività di assistenza infermieristica domiciliare con il Comune di Ferrara per alcuni assistiti dall'Azienda Servizi alla Persona (ASP).

Iniziano i rapporti con l'Azienda USL di Ferrara, dove la cooperativa si presenta alle istituzioni come portavoce dei bisogni delle persone disabili incontrate nel territorio provinciale, dove la riabilitazione domiciliare è completamente in mano al mercato privato.

2015

Nella primavera Riabilitare promuove e organizza l'evento *Community care – La comunità che cura: riabilitazione basata sulla comunità*, per presentare all'Azienda USL e alla comunità la sua visione e un modello di presa in carico riabilitativa basato sui principi della Riabilitazione su Base Comunitaria promulgata dall'OMS.

Nel corso dell'estate, presenta all'AUSL di Ferrara, Dipartimento di cure primarie, il progetto *Verso un welfare di comunità*, nell'ottica di una co-progettazione per la realizzazione di un servizio di riabilitazione domiciliare rivolto a pazienti in dimissione in seguito a intervento per frattura di femore o ictus lieve.

2016

Nella primavera del 2016 Riabilitare promuove l'evento *Curare la comunità – La comunità che cura. Progettare il territorio*, per promuovere presso gli addetti ai lavori e il territorio la Riabilitazione su Base Comunitaria (RBC).

L'attività fisioterapica viene notevolmente incrementata per l'avvio del Progetto di "Riabilitazione domiciliare" affidato dall'AUSL di Ferrara con Bando pubblico espletato durante il periodo estivo ed aggiudicato alla cooperativa in RTI con coop. CIDAS (80% a Riabilitare mandataria - 20% CIDAS mandante) nel mese di settembre con inizio delle attività nel mese di novembre.

Negli ultimi mesi del 2016 la cooperativa ottiene dalla **Fondazione Susan G. Komen Italia Onlus** un finanziamento a fondo perduto su presentazione del progetto *S.A.I. – Sono Ancora Io*, nell'ambito delle attività di sostegno alle iniziative e progetti riguardanti le attività di prevenzione e trattamento/supporto e educazione per pazienti affette da tumore del seno, in collaborazione con l'Associazione ANDOS di Ferrara.

Sede operativa - Nel 2016 è stata abbandonata la sede operativa presso la Città del Ragazzo che occupava dal 2014. Nel corso dell'estate si è preso contatto con la Società KTrain, in possesso di una sede di proprietà e desiderosa di condividerla con altre realtà aziendali locali. In ottobre, pertanto, la cooperativa si è trasferita nella nuova sede operativa di via Recchi 49, che presenta il vantaggio di essere in città e di avere a disposizione una postazione lavorativa ed una sala riunioni, punto di riferimento per soci e collaboratori e luogo di incontro con eventuali stakeholder.

Formazione - Nell'autunno del 2016 la cooperativa investe sulla formazione di n. 2 socie per consentire una formazione professionale fisioterapica di 116 ore dedicata ai pazienti neurologici.

2017

Nel corso del 2017 si svolge il progetto **"S.A.I. (Sono Ancora Io)"**, I edizione, finanziato dalla Susan G. KOMEN Italia Onlus. Il progetto viene anche presentato pubblicamente alla comunità con un evento specifico cui partecipano anche esponenti dell'AUSL locale.

Partecipazione al Progetto di riabilitazione comunitaria svoltosi ad Amman (Giordania) per conto di YOUABLE di Milano rivolta ai profughi di Siria, Iraq, Yemen e Palestina con amputazioni dovute a mine antiuomo.

Il **Settore Fisioterapia** incrementa notevolmente la propria attività per la prosecuzione del Progetto di "Riabilitazione domiciliare" affidato dall'AUSL di Ferrara. Visto il buon andamento del progetto e la forte richiesta del Servizio, AUSL Ferrara, incrementa il budget del 20% e, allo scadere del contratto, ottiene un

rinnovo per una ulteriore annualità (2017-2018), in attesa di un nuovo bando pubblico.

Nel mese di novembre 2017 la Coop. Riabilitare invia la propria manifestazione di interesse per un Bando di gara per "Servizi di riabilitazione domiciliare per pazienti affetti da Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA)", che verrà espletato nei primi mesi del 2018.

Formazione - 68 ore di formazione per n. 5 persone coinvolte, di cui 4 soci e n. 1 collaboratore.

2018

Nel corso del 2018 si svolge il progetto **"S.A.I. (Sono Ancora Io)", II edizione**, con assegnazione di un finanziamento a fondo perduto da parte della Fondazione Susan G. KOMEN Italia Onlus. Il progetto viene anche presentato pubblicamente con interventi da parte della Cooperativa e da parte della presidente di Agire Sociale e della presidente di ANDOS.

Si avvia inoltre il progetto **"Care Sharing"** rivolto ai caregiver, con assegnazione di un finanziamento a fondo perduto da parte della Chiesa Valdese sui fondi Otto per Mille.

Partecipazione al Progetto di riabilitazione comunitaria svoltosi ad Amman (Giordania) per conto di YOUABLE di Milano rivolta ai profughi di Siria, Iraq, Yemen e Palestina con amputazioni dovute a mine antiuomo.

Presentazione pubblica dei progetti di Riabilitazione Domiciliare in occasione della giornata mondiale delle cooperative (Coopsday) il 7 luglio, con interventi da parte della Cooperativa, del Direttore Cure Primarie AUSL di Ferrara e dell'Assessore Sanità, Servizi alla Persona e Politiche Familiari del Comune di Ferrara.

Il **Settore Fisioterapia** si incrementa notevolmente incrementato per la prosecuzione del Progetto di "Riabilitazione domiciliare" affidato dall'AUSL di Ferrara. A partire dal mese di novembre 2018, l'Azienda AUSL ha inteso proseguire l'incarico attraverso l'affidamento di una proroga di 6 mesi (fino a maggio 2019).

Da maggio 2018, la Cooperativa in RTI con Coop CIDAS (70% Riabilitare, impresa mandataria – 30% CIDAS, impresa mandante) ha avuto l'affidamento in seguito a gara d'appalto per il Servizio di **riabilitazione domiciliare per pazienti affetti da Sclerosi Laterale Amiotrofica**, residenti nella provincia di Ferrara. Tale servizio proseguirà fino al 2021 e potrà essere rinnovato per ulteriori due anni.

Formazione - 148 ore di formazione tecnico-scientifica per n. 9 persone coinvolte, di cui 2 soci e n. 7 collaboratori.

2019

Nel corso del 2019 si è svolto il progetto **"S.A.I. (Sono Ancora Io)", III edizione**. Il progetto verrà presentato in occasione dell'"Ottobre Rosa" con l'evento pubblico denominato **Singing Pink** presso AMF Scuola di Musica Moderna e interventi da parte della Cooperativa, della presidente di CSV Agire Sociale e della presidente di ANDOS, Comitato di Ferrara.

Si è inoltre concretizzato proseguendone l'attività il progetto "Care Sharing" rivolto ai caregiver, con attività di sostegno a distanza e incontri di psicoterapia di gruppo.

Il 2019 ha visto l'assegnazione con gara d'appalto (della durata di due anni + 1 rinnovabile) del **servizio di riabilitazione domiciliare rivolto a persone residenti nel comune di Ferrara che rientrano al proprio domicilio in regime di dimissioni protette a seguito di frattura del femore o ictus lieve o stabilizzato**. Questo servizio, già attivo dal 2016 (anno della gara relativa), ha visto un incremento del budget disponibile e del numero dei trattamenti previsti.

Sempre per AUSL, prosegue il **servizio di riabilitazione domiciliare per persone affette da SLA** residenti nella provincia di Ferrara.

Nel 2019 l'**Azienda ospedaliero-universitaria di Ferrara** e l'**Università degli Studi** hanno patrocinato l'evento "*Nuove prospettive in Riabilitazione Domiciliare*" così come hanno collaborato all'organizzazione dell'evento "*Le fratture prossimali del femore: dal trattamento chirurgico e riabilitativo al ritorno alla vita quotidiana*" che avrebbe dovuto tenersi il 21 marzo 2020, rinviato a causa dell'emergenza COVID.

Con **CIDAS** abbiamo rinnovato nel 2019, in seguito all'assegnazione dell'appalto di Riabilitazione Domiciliare, il Raggruppamento Temporaneo di Impresa che continua anche per il percorso SLA.

Nel 2019 si è avviata anche la collaborazione con la **Cooperativa Castello**, cui ci lega non solo un rapporto di locazione, avendo affittato presso il loro complesso di via Medini, la nostra nuova sede, ma anche una visione progettuale di apertura di un piccolo centro di riabilitazione sempre nello stesso complesso di condomini.

Il 2019 ha visto anche il confermarsi dei rapporti di collaborazione e convenzione con numerose associazioni di volontariato. Con **Agire Sociale-Centro Servizi per il Volontariato di Ferrara (che alla fine del 2019 è diventato CSV Terre Estensi)** è proseguito il rapporto di partenariato collegato al progetto "*Care Sharing*" finanziato dalla **Tavola Valdese**, in base al quale ci hanno fornito la sede degli incontri di psicoterapia di gruppo, nonché la formazione per i *caregiver* desiderosi di diventare facilitatori per i gruppi di auto mutuo aiuto.

Con **ANDOS** si è mantenuto il rapporto di convenzione, che ci ha visti collaborare attivamente per la buona riuscita della III edizione del *progetto S.A.I. Sono Ancora Io*.

La collaborazione e il reciproco aiuto nello sviluppo di idee progettuali sono all'ordine del giorno anche con **ALICE** e **AssiSLA**.

Per quanto riguarda **ARiBaC**, siamo stati invitati a relazionare al *I convegno nazionale sulla riabilitazione su base comunitaria* che si è tenuto a Bagnoregio il 21 giugno.

Youable è invece un'associazione di Milano con la quale nel 2019 è stata co-progettata la parte riabilitativa del progetto **Paola Biocca Rehabilitation Center: Looking Forward Sustainability** che ha ricevuto nel settembre 2019 un finanziamento dalla Tavola Valdese e che si realizzerà nel 2020-21 dopo stesura accordo di Partenariato.

Altra *new entry* del 2019 è l'**Associazione Intorno a Te** con la quale abbiamo avviato un rapporto di convenzione per offrire riabilitazione domiciliare agli associati residenti negli appartamenti delle Coop

Castello, del quartiere Doro e non solo.

A partire dagli ultimi mesi del 2019 la Cooperativa ha scelto di procedere ad un contratto di locazione con la Coop. Il Castello di Ferrara proprietaria dello spazio di ca. 40 mq in via G. Medini 14, dove ha stabilito la propria sede sociale.

Formazione - 109 ore di formazione tecnico-scientifica per n. 9 persone coinvolte, di cui 5 soci e n. 4 collaboratori.

2020

Quale evento rilevante per l'anno 2020, come è stato illustrato ampiamente nella *Lettera del presidente*, la pandemia da Covid-19 ha improntato l'andamento dell'intero anno economico e sociale della cooperativa.

Nel corso dei primi mesi del 2020 l'economia italiana e quella mondiale hanno vissuto un perdurante e crescente rallentamento, causato dai nefasti effetti del coronavirus che ha costretto gli organismi governativi a sospendere tutte quelle attività non ritenute indispensabili per fronteggiare la crescente pandemia.

Nello specifico, la nostra società, svolgendo l'attività di riabilitazione domiciliare, non è rientrata fra quelle sospese dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri con effetto dal 23 marzo 2020. Tuttavia, a partire dalla data del 9 marzo, si è registrata una consistente riduzione delle attività in base alle disposizioni ministeriali emanate nel corso del periodo del cosiddetto *lockdown*; l'attività è stata limitata solamente al trattamento dei casi urgenti, contraendo per un 65% il numero dei trattamenti effettuati nei mesi di marzo/aprile della cooperativa, rispetto agli stessi mesi dell'esercizio 2019.

La cooperativa ha inteso usufruire di alcuni degli "strumenti straordinari" introdotti dal Governo al fine di difendere il valore economico/patrimoniale della società e di far fronte agli effetti negativi che nel breve periodo avrebbero potuto incidere sulla liquidità aziendale. A tale scopo la società ha provveduto a chiedere presso gli istituti di credito nuove risorse avvalendosi delle disposizioni agevolative per l'accesso al credito emanate dal Governo con i provvedimenti di cui al D.L. 18/2020, convertito dalla L. 27/2020, e D.L. 23/2020, convertito con modificazioni dalla L. 40/2020, entrambi integrati dalla L. 178/2020. In particolare, la società ha avuto accesso al finanziamento pari a euro 25.000 con garanzia statale del 100% a rilascio automatico, restituzione in 6 anni, preammortamento di 2 anni e tasso di interesse massimo di legge (circa 0,0833%). Sempre per lo stesso motivo la cooperativa ha ottenuto la sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti in corso dal 30/04/2020 al 31/12/2020 per un totale di 9 rate mensili.

L'implementazione dei progetti in atto è stata rivista completamente durante l'anno come è stata ampiamente descritta nella *Lettera della presidente*.

2021

Il 2021, come l'annualità precedente, è stato caratterizzato dalla pandemia da Covid-19, che ha improntato l'andamento dell'intero anno economico e sociale della cooperativa.

A differenza dell'anno precedente, tuttavia, ci siamo trovati più preparati ad affrontare le difficoltà organizzative ed economiche correlate alla pandemia. La campagna vaccinale, che ha preso il via nel primo trimestre dell'anno, ci ha consentito di operare in sicurezza e maggiormente consapevoli e tutelati dalle misure di protezione e sicurezza. Nel corso dell'anno si è assistito ad un notevole e progressivo incremento delle richieste di interventi domiciliari, sia per quanto riguarda i progetti in convenzione con AUSL, sia per quanto riguarda il settore PRIVATI.

Per quanto riguarda i progetti in convenzione si segnala che nella primavera del 2021, come previsto dal contratto in essere, l'AUSL ha riconfermato la prosecuzione dell'incarico relativo al servizio **di riabilitazione domiciliare per persone affette da SLA** residenti nella provincia di Ferrara per il biennio 2021-2023. All'inizio dell'autunno, inoltre, l'AUSL ha confermato il rinnovo di un ulteriore anno, fino a ottobre 2022, del servizio **di riabilitazione domiciliare rivolto a persone residenti nel comune di Ferrara che rientrano al proprio domicilio in regime di dimissioni protette a seguito di frattura del femore o ictus lieve o stabilizzato**.

Il settore PRIVATO ha incrementato il proprio fatturato rispetto al 2019, a seguito del pesante calo registrato nel 2020, aggiungendo anche ulteriori convenzioni con le seguenti associazioni: AIL (Associazione Italiana Leucemie), LIFC (Lega Italiana Fibrosi Cistica) in collaborazione con il Comune di Bondeno (FE), ANDOS (Associazione nazionale Donne Operate al Seno), ALICe (Associazione Lotta Ictus Cerebrale) e YOU ABLE, che ha visto concludersi il "Progetto Paola Biocca Center".

Negli ultimi mesi dell'anno è stato avviato il Progetto "Quaderni S.A.I." finanziato dalla Fondazione Estense e dalla Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna, il cui svolgimento si protrarrà nel corso del 2022.

Formazione: le ripetute chiusure legate alle ondate di pandemia hanno pesantemente condizionato anche per quest'anno i nostri progetti formativi, per cui è rimasto sospeso il corso dedicato alle fratture di femore e un ulteriore corso dedicato alla fisioterapia respiratoria dedicato alle persone affette da SLA, che si auspica di realizzare entrambi nel corso del 2022. Si registra il mantenimento della formazione obbligatoria verso i dipendenti con un totale di ore 12 per n. 1 dipendente per il corso di "Primo soccorso".

Mission, Vision e valori

La missione

La Cooperativa ha al cuore del suo oggetto (vedi articolo 5 dello Statuto) l'offerta di: *servizi riabilitativi interdisciplinari su base domiciliare, ambulatoriale e comunitaria orientati a una risposta assistenziale integrata e di qualità rivolti a adulti e minori in condizione di disabilità, cronica o temporanea. impegnandosi in ciò che attiene ad una assistenza sana e dignitosa e quindi inserita nel contesto sociale.*

La Cooperativa identifica quindi la sua **missione** come segue:

Promuovere il valore della riabilitazione intesa come presa in carico della persona affetta da disabilità e/o fragilità e messa al centro di un progetto terapeutico volto al recupero della massima autonomia all'interno del contesto sociale di riferimento.

La cooperativa persegue la sua mission con la finalità di:

Rafforzare e incrementare le risorse e le abilità della **persona**, sviluppare le sue potenzialità di interazione con l'ambiente e rendere l'ambiente un facilitatore delle abilità mediante la rimozione di quelle barriere, siano esse architettoniche, psicologiche o sociali, che possono limitare il funzionamento e la qualità della vita.

- Rafforzare e incrementare anche il ruolo delle **famiglie** e dei **caregiver** nel processo di riabilitazione, supportandoli e formandoli attraverso azioni individuali e comunitarie.
- Valorizzare il **domicilio** della persona al centro dell'intervento riabilitativo quale luogo in cui "fattori ambientali e personali" (così come definiti modello ICF) esercitano un'influenza determinante sul percorso riabilitativo;
- Presentarsi come risorsa attiva per il **territorio** e contribuire con la sua azione al superamento della vecchia dicotomia ospedale-territorio perché solo superando la tendenza all'autoreferenzialità delle due componenti esse possono diventare un "unicum" e consentire la realizzazione di quel "continuum" necessario al processo di cura, senza lacune, senza distanze incolmabili. Curare nel territorio richiede una piena convergenza tra i due poli - l'Ospedale che invia e il Territorio che riceve e viceversa - sul tema dell'appropriatezza delle attività clinico assistenziali e del setting in cui esse vengono agite.
- Rappresentare infine una risorsa attiva nella e per la **comunità**: il potenziamento della trama dei servizi riabilitativi a livello territoriale è uno strumento che può aiutare i cittadini che ne usufruiscono a partecipare attivamente e veder loro riconosciuta la necessaria centralità quali esperti della disabilità o malattia. L'empowerment infatti, quando adeguatamente governato, consente la possibilità di una maggiore integrazione delle persone nel loro contesto di vita, al di fuori dei confini segreganti dell'ospedale o delle lungodegenze. La tutela della salute, infatti, non è più esclusiva dei luoghi a essa tradizionalmente deputati (ospedali e ambulatori) ma entra nelle case, nelle scuole, nei luoghi di lavoro, nelle piazze, nei centri commerciali, nei mezzi di

informazione, nei social network; copre l'intero arco della vita; si esercita attraverso l'educazione e la promozione di stili di vita a essa favorevoli.

La visione

Credo che la comunità sia l'unità sanitaria di base: parlare di salute di un individuo isolato è una contraddizione in termini.

Wendell Berry

Se fossimo più uniti guariremmo già le malattie

Aldo Capitini

Queste due frasi riassumono il cuore della visione della cooperativa ovvero la dimensione comunitaria della riabilitazione, poiché è la comunità a dover essere direttamente coinvolta nel processo riabilitativo. Solo una comunità che si fa carico delle problematiche delle persone disabili è in grado di comprenderne appieno i bisogni.

Partecipazione e condivisione della mission e della visione

La mission e la visione di Riabilitare sono abitualmente condivise attraverso gli eventi formativi o le occasioni di incontro con la comunità che la cooperativa organizza in situazione di "normalità", ovvero senza le limitazioni imposte dalla pandemia. All'interno della cooperativa, ovvero tra i soci e i collaboratori, i valori sono ribaditi costantemente nel corso del coordinamento delle proprie attività riabilitative.

Governance

Struttura sociale

Presidente

La presidente della cooperativa è CHIARA ZANNINI, al suo terzo mandato.

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Coop. Riabilitare, eletto dall'Assemblea in data 14.07.2020, risulta composto da 5 soci lavoratori, 3 femmine e 2 maschi.

Assemblea - Soci della Cooperativa

I soci della cooperativa concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione della medesima; partecipano all'elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda. Contribuiscono alla formazione del capitale sociale, a partecipare al rischio d'impresa, ai risultati economici e alle decisioni sulla loro destinazione.

Nel 2021 il numero dei soci è aumentato di n. 1 unità rispetto all'ultimo esercizio: i soci sono 8 di cui 5 femmine e 3 maschi.

Struttura organizzativa

Riabilitare attualmente opera in maniera attiva principalmente in 3 settori riabilitativi:

- Fisioterapia domiciliare
- Logopedia domiciliare
- Psicoterapia
- Area progetti - Si occupa della progettazione, *fundraising* e realizzazione di progetti specifici nell'ambito della Riabilitazione su Base Comunitaria, dedicati a fasce di popolazione in condizioni di particolare bisogno. Tali progetti vengono sviluppati in rete con strutture associative del nostro territorio e non solo.

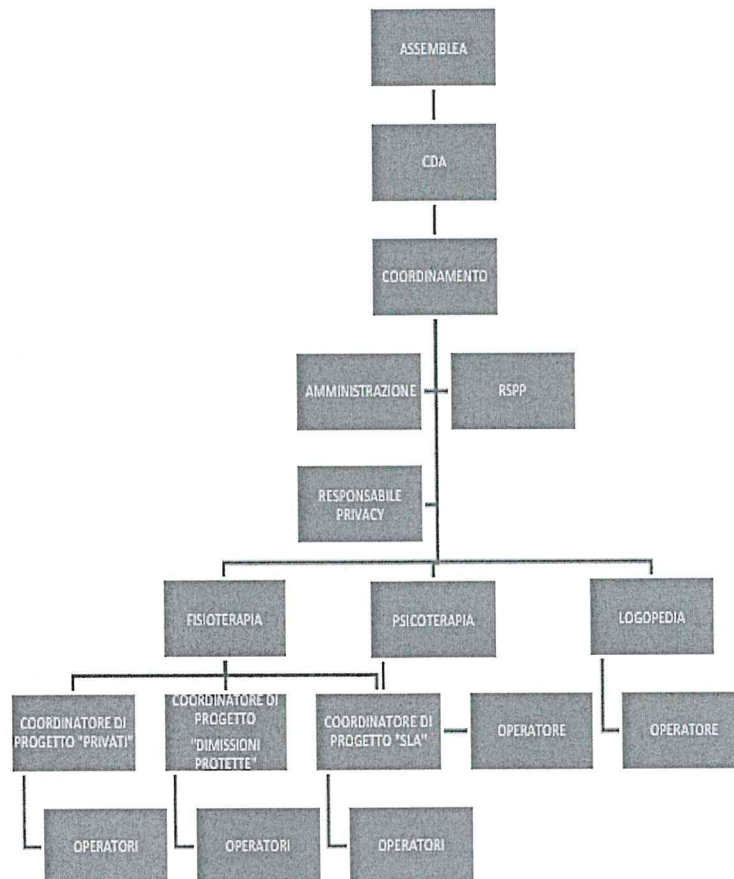
Nel corso del 2021 sono rimaste silenti le seguenti attività, per motivi organizzativi o per assenza di richiesta:

- Infermieristica
- Terapia occupazionale

La struttura organizzativa si compone:

- Coordinatore generale (n. 1 unità)
- Fisioterapia n. 3 coordinatori dei progetti attivi (PRIVATI, "DIMISSIONI PROTETTE", SLA)
- Professionisti: fisioterapisti e logopedista
- N. 1 addetto alla amministrazione
- N. 1 RSPP esterno
- N. 1 Responsabile Privacy esterno

ORGANIGRAMMA



Responsabilità e composizione del sistema di governo

La funzione di governance all'interno di Riabilitare è rivestita da:

1. Assemblea dei soci (attualmente n. 8)
2. Consiglio di amministrazione (dal 14.07.2020 n. 5 soci)

Trattandosi di una piccola realtà le funzioni di *management* sono esercitate all'interno dei componenti del Consiglio; in particolare la presidente svolge attività di coordinamento tecnico e progettuale dei settori produttivi. Nel corso del 2021 le prestazioni sanitarie sono state prevalenti nell'ambito fisioterapico e in misura marginale per quello logopedico e psicoterapico. Rispetto ai precedenti esercizi sono assenti attività infermieristiche (principalmente per motivi organizzativi) e di terapia occupazionale (per mancanza di richiesta). Sono stati nominati consiglieri anche i coordinatori dei tre percorsi principali, ripartiti in base alla tipologia di destinatari dei servizi, in larga parte fisioterapici:

- a) Pazienti in "Dimissioni protette"
- b) Pazienti con SLA
- c) Pazienti "Privati"

In particolare, alle voci a) e b) ci si riferisce a servizi ottenuti in regime di gara di appalto pubblica per due diversi bandi pubblicati da AUSL Ferrara e gestiti in RTI con coop. CIDAS, dove Riabilitare riveste il ruolo di mandataria e CIDAS di mandante rispettivamente al 80/70% e 20/30%.

I servizi al punto c) si riferiscono a pazienti che direttamente contattano la segreteria della cooperativa per differenti problematiche.

All'interno del Consiglio è presente anche una socia attualmente assente dal lavoro per motivi di salute, che in fase di rinnovo del CDA (Assemblea del 14.07.2020) ha proposto la propria candidatura a mantenere il proprio ruolo di consigliere, per cui è stata rieletta e collabora in maniera attiva alla gestione della cooperativa.

Il Consiglio di amministrazione si è riunito nel corso del 2021 n. 6 volte (ogni due mesi). A tali incontri si aggiungono riunioni organizzative di coordinamento che coinvolgono la coordinatrice generale e i coordinatori di progetto inizialmente a cadenza settimanale. In particolare, nella prima parte dell'anno e nei periodi di recrudescenza della pandemia, tali incontri si sono tenuti con modalità a distanza, nel rispetto delle norme di legge.

L'Assemblea nel 2021 si è riunita una sola volta per l'approvazione del bilancio di esercizio 2020 e la presentazione del Bilancio sociale 2020.

Nominativo	CHIARA ZANNINI
Carica ricoperta	PRESIDENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE
Data prima nomina	24-03-2014
Periodo in carica	3 ANNI

Nominativo	PAOLA DENORA
Carica ricoperta	VICEPRESIDENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE
Data prima nomina	30-06-2017
Periodo in carica	3 ANNI

Nominativo	RENATA BEATA AUGUSCIK
Carica ricoperta	AMMINISTRATORE
Data prima nomina	30-06-2017
Periodo in carica	3 ANNI

Nominativo	PAOLO ALBRIZIO
Carica ricoperta	AMMINISTRATORE
Data prima nomina	14-07-2020
Periodo in carica	3 ANNI

Nominativo	ANDREA BOMBARDI
Carica ricoperta	AMMINISTRATORE
Data prima nomina	14-07-2020
Periodo in carica	3 ANNI

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica	CHIARA ZANNINI
Durata Mandato	Anni 3
Numero mandati del Presidente	3

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
Numero mandati dell'attuale Cda	1
Durata Mandato	Anni 3
N.° componenti persone fisiche	5
Maschi	2
Totale maschi	%40.00
Femmine	3
Totale femmine	%60.00
fino a 40 anni	0
Totale fino a 40 anni	%60.00
da 41 a 60 anni	2
Totale da 41 a 60 anni	%40.00
Nazionalità italiana	5
Totale Nazionalità italiana	%100.00

Partecipazione

Vita associativa

Come da Statuto il Consiglio di amministrazione di Riabilitare convoca l'Assemblea dei soci almeno una volta l'anno per:

- l'approvazione del bilancio consuntivo, l'eventuale ripartizione del ristorno e distribuzione degli utili;
- la nomina e la revoca degli amministratori e la durata del loro mandato;
- la determinazione degli eventuali compensi dovuti agli amministratori;

- approvazione dei regolamenti.

La decisione sugli argomenti che uno o più amministratori, o almeno un terzo dei soci, sottopongono alla loro approvazione. Le decisioni dei soci sono adottate mediante deliberazione assembleare, ai sensi dell'art. 2479bis del C.C.

L'Assemblea è convocata dagli amministratori contenente l'indicazione dell'elenco delle materie da trattare, del luogo dell'adunanza, della data e ora della convocazione a mezzo lettera raccomandata, fax o e-mail spediti ai soci almeno otto giorni prima dell'adunanza, nel domicilio risultante nel libro dei soci. Il socio cooperatore può farsi rappresentare in Assemblea mediante delega scritta e la relativa documentazione conservata dalla società. Ciascun socio non può rappresentare più di numero 1 soci. L'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipino o vi siano rappresentati tutti i soci aventi diritto di voto e quando tutti gli amministratori sono presenti o informati della riunione e può deliberare quando nessuno degli intervenuti si oppone alla trattazione dell'argomento.

Ogni socio che risulti iscritto nel libro dei soci da almeno 90 giorni, che non sia in mora dei versamenti delle quote sottoscritte e nei cui confronti non sia in corso un procedimento per l'esclusione dalla cooperativa, ha diritto di partecipare alle decisioni dei soci, ferme restando le limitazioni al diritto di voto presenti nello Statuto.

L'Assemblea è regolarmente costituita quando intervengano o siano rappresentati la metà più uno dei voti spettanti ai soci cooperatori. In caso di eventuale seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto di voto.

Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea è necessaria la maggioranza assoluta dei voti dei soci presenti o rappresentati.

Riabilitare ha approvato un Regolamento che determina i criteri e le regole inerenti allo svolgimento dell'attività mutualistica tra la cooperativa e il socio, approvato in data 14.12.2015.

ASSEMBLEA DEI SOCI	
Numero aventi diritto di voto	7
N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione	1
Partecipazione dei soci alle assemblee	
Data Assemble	14.07.2021
N. partecipanti (fisicamente presenti)	5
N. partecipanti (con conferimento di delega)	2
Indice di partecipazione	%100.00

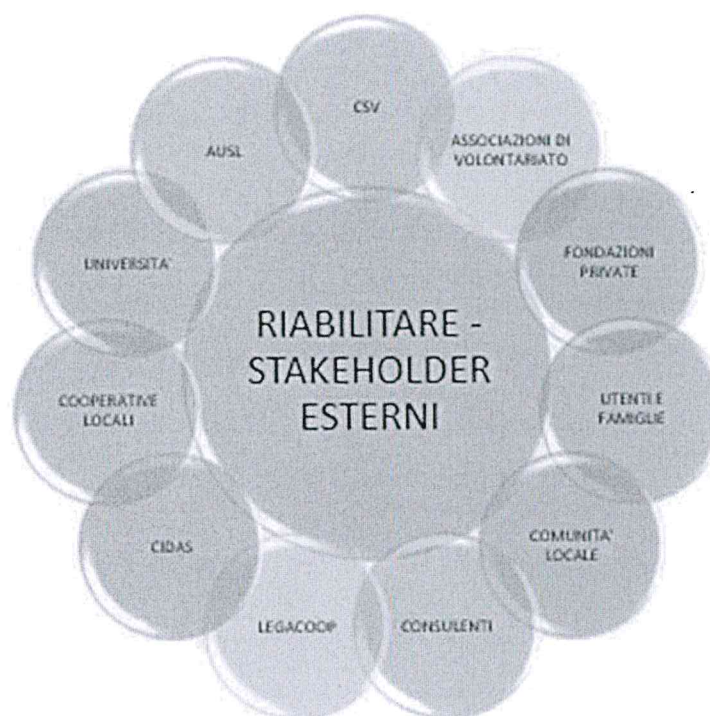
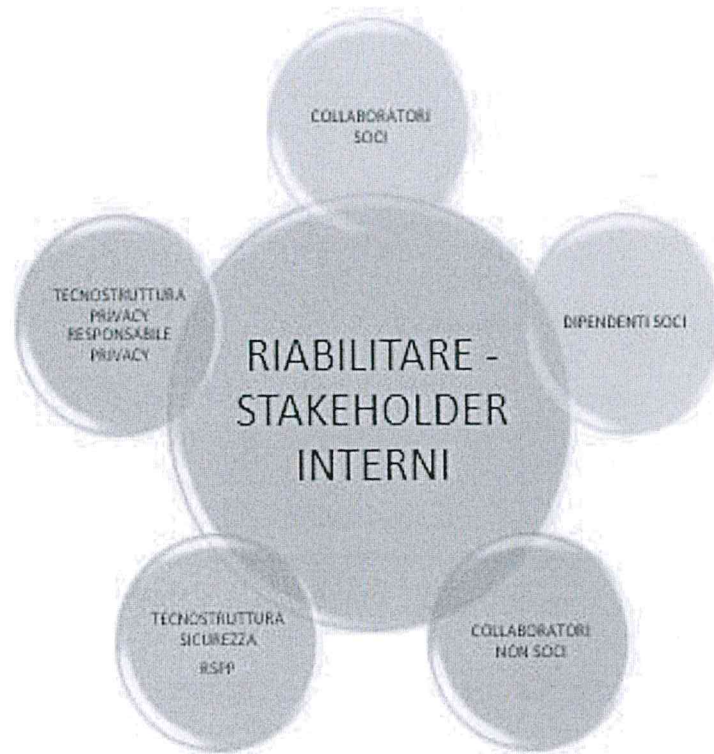
Mappa degli Stakeholder

STAKEHOLDER INTERNI

- SOCI
- UNICREDIT
- SC CONSULTING E ABINFORMATICA
- SICURIMPRESA
- FINPRO
- AG. ASSICURAZIONI MOLINARI-TOSATTI

STAKEHOLDER ESTERNI

- ENTI PUBBLICI: Servizio sanitario Regionale Emilia-Romagna. Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara, Servizio sanitario Regionale Emilia-Romagna, Azienda ospedaliero-universitaria di Ferrara, Università degli studi di Ferrara, Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Ferrara, Comune di Bondeno
- COOPERATIVE: Alleanza delle Cooperative italiane, Legacoop Estense di Modena-Ferrara, Cooperativa CIDAS di Ferrara, Castello Soc. Coop. di Ferrara
- SOCIETÀ: CdLT CGIL Ferrara, Ortopedia Estense Ferrara.
- ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO: Agire Sociale – CSV Terre Estensi Ferrara, Associazione Nazionale Donne Operate al Seno (ANDOS) – Comitato di Ferrara, Associazione Regionale per l'Assistenza Integrata contro la Sclerosi Laterale Amiotrofica (AssiSLA), Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale (ALICe), ARiBaC – Associazione Riabilitatori su Base Comunitaria di Bagnoregio ONLUS, Associazione YouAble di Milano, Associazione "Intorno a te", Ferrara, Associazione AIL di Ferrara, Lega Italiana Fibrosi Cistica - Romagna (FC), Associazione per la Lotta alle Leucemie-Linfomi e Mieloma (AIL) Ferrara
- ALTRI ENTI: Fondazione Estense, Fondazione Costruiamo futuro
- UTENTI E FAMIGLIE: destinatari del servizio.



SOCIALE: PERSONE, OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Sviluppo e valorizzazione dei soci

Vantaggi di essere socio

All'art. 6 dello Statuto di Riabilitare vengono descritti i **REQUISITI DEI SOCI**.

Possono essere soci tutte le persone fisiche aventi la capacità di agire, e in particolare coloro che abbiano maturato una capacità professionale nei settori di cui all'oggetto della cooperativa e, comunque, coloro che possano collaborare al raggiungimento dei fini sociali.

Sono soci lavoratori coloro che:

- a) concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione della medesima;
- b) partecipano all'elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda
- c) contribuiscono alla formazione del capitale sociale, a partecipare al rischio d'impresa, ai risultati economici e alle decisioni sulla loro destinazione
- d) mettono a disposizione le loro capacità professionali anche in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta
- e) contribuiscono all'attività dell'impresa sociale a seconda della necessità e, in particolare, prestano il proprio lavoro in cooperativa in relazione alla natura del rapporto di lavoro, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibili per la cooperativa stessa.

Possono essere ammessi come soci lavoratori anche elementi tecnici e amministrativi nel numero strettamente necessario al buon funzionamento della società.

Possono essere ammessi anche soci, denominati "soci volontari", che, condividendo lo scopo e le finalità della cooperativa, siano intenzionati a prestare la loro attività in modo gratuito per il raggiungimento degli scopi sociali, come consentito dall'art. 2 della Legge 381/1991. Il numero dei soci volontari non può superare la metà del numero complessivo dei soci.

All'art. 9 vengono descritti i DIRITTI E OBBLIGHI DEI SOCI

La quota sottoscritta potrà essere versata a rate e precisamente:

- 1) almeno il 25% all'atto dell'ammissione
- 2) il restante nei termini da stabilirsi dall'organo amministrativo con la delibera di ammissione del socio.

I soci cooperatori sono obbligati:

- a) al versamento della quota sottoscritta, con le modalità e nei termini sopra previsti
- b) al versamento dell'eventuale sovrapprezzo deliberato dall'assemblea

c) al versamento della tassa di ammissione eventualmente stabilita dall'organo amministrativo

d) all'osservanza dello statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali.

È fatto divieto ai soci di aderire contemporaneamente ad altre cooperative che perseguano identici scopi sociali ed esplicino una attività concorrente, nonché di prestare lavoro a favore di terzi esercenti imprese concorrenti.

I soci che non partecipano all'amministrazione hanno diritto di avere dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di consultare, anche tramite professionisti di loro fiducia, i libri sociali e i documenti relativi all'amministrazione.

All'art. 22 dello Statuto vengono elencate le **DECISIONI DEI SOCI**.

Tra le varie materie i soci decidono sulle seguenti:

1. approvazione del bilancio consuntivo, la ripartizione del ristorno e distribuzione degli utili ai sensi dei precedenti articoli 19 e 20 del presente statuto
2. nomina e revoca degli amministratori, determinazione del periodo di durata del loro mandato e il numero degli amministratori, nel rispetto del successivo art. 29 del presente statuto, ovvero di un amministratore unico
3. determinazione degli eventuali compensi dovuti agli amministratori per la loro attività collegiale
4. approvazione dei regolamenti nel rispetto dell'art. 2521 c.c.
5. deliberazione sulle domande di ammissione a socio non accolte dagli amministratori, in adunanza appositamente convocata e, in ogni caso, in occasione della prima convocazione successiva alla richiesta da parte dell'interessato di pronuncia assembleare
6. deliberazione dell'emissione degli strumenti finanziari previsti dal Titolo IV dello statuto
7. modificazioni dell'atto costitutivo. In tal caso il verbale è redatto da notaio e si applica l'art. 2436 del Codice civile
8. decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci.

All'art. 23 viene descritto il **DIRITTO DI VOTO**.

Ogni socio cooperatore che risulti iscritto nel libro dei soci da almeno novanta giorni, che non sia in mora nei versamenti delle quote sottoscritte e nei cui confronti non sia in corso un procedimento per l'esclusione dalla cooperativa, ha diritto di partecipare alle decisioni dei soci, ferme restando le limitazioni al diritto di voto previste a norma del presente statuto.

In aggiunta a quanto indicato dagli articoli dello Statuto in merito alla politica interna della cooperativa

sopra riportati, l'Assemblea dei soci in data 14 dicembre 2015 ha approvato il **REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DEI SOCI LAVORATORI AI SENSI DELLA LEGGE 142/2001**, il quale in particolare stabilisce quanto segue:

I soci lavoratori della cooperativa:

- a) concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa;
- b) partecipano alla elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda;
- c) contribuiscono alla formazione del capitale sociale e partecipano al rischio d'impresa, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione;
- d) mettono a disposizione le proprie capacità professionali anche in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibili per la cooperativa stessa.

Il rapporto di lavoro dei soci, pur se ulteriore rispetto a quello sociale, trova in quest'ultimo il suo fondamento in quanto la cooperativa conformemente all'art. 1 della Legge 381/1991 non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico. La Cooperativa, per questo, è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha anche per scopo quello di ottenere tramite la gestione in forma associata continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci lavoratori.

In particolare, riguardo alla **distribuzione del lavoro** (art.5) il Regolamento recita:

La cooperativa provvede, tramite la propria organizzazione, all'acquisizione del lavoro e alla relativa redistribuzione a ogni socio in base alle mansioni assegnate, alla professionalità posseduta, al grado di responsabilità acquisita e al tipo di contratto in essere. Tale ripartizione dovrà essere effettuata, in base ai criteri di cui al presente comma, con la massima equità.

La cooperativa si adopererà per favorire, compatibilmente con le esigenze di servizio, il massimo di lavoro possibile per i soci privilegiando l'occupazione di quelli le cui capacità professionali siano maggiormente rispondenti alle richieste della committenza o del lavoro.

Gli stessi criteri saranno utilizzati al momento dell'ammissione al lavoro nel caso in cui il numero dei soci in attesa di lavoro sia superiore ai posti disponibili.

A seguito di riduzione o mancanza momentanea di lavoro, si può comunque verificare il caso, senza che da questo derivi alcun onere per la cooperativa, di soci ammessi che non possono esercitare la loro attività per mancanza di lavoro o possono esercitarla soltanto a orario ridotto.

Per quanto riguarda la **Partecipazione** (art. 6) si ribadisce che tutti i soci hanno uguali diritti ed uguali doveri, indipendentemente dal tipo di contratto di lavoro instaurato. Ogni socio deve attenersi alle delibere degli organi sociali della cooperativa.

Nella cooperativa sono vietate discriminazioni tra i soci basate sulla razza, il colore, l'ascendenza o l'origine nazionale o etnica, le convinzioni e le pratiche religiose, politiche o sindacali.

Ogni socio ha diritto di criticare l'opera della cooperativa motivando il proprio dissenso in forma scritta, in modo costruttivo. È fatto divieto ai soci di discutere sui luoghi di lavoro, in particolare in presenza di terzi, di problematiche organizzative e/o aziendali.

Eventuali richieste di chiarimenti o interventi devono pervenire, tramite gli uffici preposti, al consiglio di amministrazione.

Tutti i soci sono tenuti a partecipare alle riunioni e alle assemblee indette dal consiglio di amministrazione; sono altresì tenuti al segreto per cui tutte le decisioni ed i fatti della cooperativa non devono essere comunicati all'esterno e ai terzi.

Chiunque opera all'interno della cooperativa è invitato a compiere opera di promozione e pubblicità, ed è tenuto a informare il consiglio di amministrazione di ogni atto contrario agli interessi della cooperativa.

Fatto salvo quanto stabilito da Statuto e Regolamento sopra illustrati Riabilitare ribadisce anche con i propri collaboratori non soci l'importanza di un rapporto di collaborazione e condivisione nelle scelte lavorative e nei rapporti con la cooperativa, organizzando periodicamente riunioni organizzative alla presenza dei coordinatori di progetto, tutti soci e attraverso colloqui personalizzati con la presidente.

Numero e Tipologia soci

Soci Ordinari	7
----------------------	----------

Focus Tipologia Soci	
Soci Lavoratori	8
Soci Svantaggiati	0
Soci Persone Giuridiche	0

Focus Soci persone fisiche	
Genere	
Maschi	3 %38
Femmine	5 %62

Età	
fino a 40 anni	4 %50
Dai 41 ai 60 anni	4 %50
Nazionalità	
Nazionalità italiana	8 %100.00
Studi	
Laurea	7 %87,50
Scuola media superiore	1 %12.50
Anzianità associativa	
Da 0 a 5 anni	3 %37,50
Da 6 a 10 anni	5 %62,50
Da 11 a 20 anni	0 %0.00
Oltre 20 anni	0 %0.00

Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

La cooperativa Riabilitare applica il CCNL coop. sociali aggiornato al 2019. La cooperativa si avvale per lo svolgimento della propria attività di n. 22 partite iva di cui 3 nel corso dell'anno hanno ricevuto anche compensi come prestazioni occasionali, prima della apertura della partita iva. La presidente riceve un compenso amministratore in forma di co.co.co.

Numero Occupati	3
Occupati soci e non soci	
Occupati soci Maschi	0
Occupati soci Femmine	3
Occupati non soci Maschi	0
Occupati non soci Femmine	0
Età occupati soci e non soci	
Occupati soci fino ai 40 anni	0
Occupati soci da 41 a 60 anni	3
Occupati soci oltre 60 anni	0
Occupati NON soci fino ai 40 anni	0
Occupati NON soci da 41 ai 60 anni	0
Occupati NON soci oltre i 60 anni	0
Scolarità occupati soci e non soci	
Occupati soci con Laurea	2
Occupati soci con Scuola media superiore	1
Occupati soci con Scuola media inferiore	0
Occupati soci con Scuola elementare	0
Occupati soci con Nessun titolo	0
Occupati NON soci con Laurea	0
Occupati NON soci con Scuola media superiore	0
Occupati NON soci con Scuola media inferiore	0
Occupati NON soci con Scuola elementare	0
Occupati NON soci con Nessun titolo	0
Nazionalità occupati soci e non soci	
Occupati soci con Nazionalità Italiana	3
Occupati soci con Nazionalità Europea non italiana 0	0
Occupati soci con Nazionalità Extraeuropea	0
Occupati NON soci con Nazionalità Italiana	0
Occupati NON soci con Nazionalità Europea non italiana	0
Occupati NON soci con Nazionalità Extraeuropea 0	0

Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)	
Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)	0
Volontari Svantaggiati Maschi	0
Volontari Svantaggiati Femmine	0
Volontari NON Svantaggiati Maschi	0
Volontari NON Svantaggiati Femmine	0
Tirocinanti Svantaggiati Maschi	0
Tirocinanti Svantaggiati Femmine	0
Tirocinanti NON Svantaggiati Maschi	0
Tirocinanti NON Svantaggiati Femmine	0

Livelli di inquadramento

C1 (ex 4° livello)

Impiegato d'ordine Femmine 2

Totale 2.00

E1 (ex 7° livello)

Coordinatore/ capo ufficio Femmine 1

Totale 1.00

Tipologia di contratti di lavoro applicati	
Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno - CCNL coop. sociali	1 % 4.55
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time 2 - CCNL coop. sociali	2 % 9.09
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno	0 % 0.00
Dipendenti a tempo determinato e a part time	0 % 0.00
Collaborazioni continuative	1 % 4.55
Lavoratori autonomi	19 % 81.82
Altre tipologie di contratto	0 % 0,00

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

Retribuzione annua lorda minima: 18.769,40

Retribuzione annua lorda massima: 22.410,96

Rapporto: 1,19

Organo di amministrazione e controllo

Dirigenti

Nominativo PRESIDENTE

Tipologia indennità di carica

Importo 8.730,68

Volontari

Importo dei rimborsi complessivi annuali 0

Numero volontari che hanno usufruito del rimborso 0

Turnover

Entrati nell'anno di rendicontazione (A) (Tutte le assunzioni avvenute al 31/12) 0

Organico medio al 31/12 (C) 3

Rapporto % turnover %0

Formazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Nel corso del 2021 sono state effettuate da parte dei soci di Riabilitare n. 12 ore di formazione nell'ambito "Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"; in particolare n. 1 socio ha effettuato: "Corso di formazione obbligatoria per gli Addetti al Primo Soccorso Aziendale".

A causa della pandemia è stato annullato un importante evento promosso dalla cooperativa dal titolo *Fratture prossimali del femore: dal trattamento chirurgico al ritorno alla vita quotidiana* che avrebbe coinvolto gli addetti della cooperativa e altri professionisti del territorio. Era stato programmato inoltre l'evento *Nuove frontiere per il fisioterapista: la riabilitazione respiratoria*, evento che si sarebbe dovuto svolgere in due moduli da 7 ore ciascuno nell'autunno del 2021. Si auspica di poterli entrambi realizzare nel corso del 2022.

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Ambito formativo Salute e sicurezza			
Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo	Breve descrizione	n. ore di formazione	n. lavoratori formati
Corso di formazione obbligatoria per gli addetti al primo soccorso aziendale	In presenza	12	1
Ambito formativo Sanitario			
Sanità di iniziativa, fisioterapia di comunità e cure primarie	In modalità webinar	8	1
Ambito formativo Sociale			
Iscoop piattaforma Bilancio Sociale per imprese sociali cooperative	In modalità webinar	8	2
Rendicontazione sociale: seminari universitari in collaborazione con Legacoop Estense	In modalità webinar	4	1
La cooperazione internazionale e le cooperative nel segno della sostenibilità	In modalità webinar	2	2
Generazioni: la sfida della sostenibilità integrale	In modalità webinar	8	1

Ore medie di formazione per addetto

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione: 42

Totale organico nel periodo di rendicontazione: 3

Rapporto: 14

Qualità dei servizi

Attività e qualità di servizi

Descrizione

L'attività prevalente della Cooperativa Riabilitare è la **Fisioterapia domiciliare** integrata con altre attività di assistenza sociosanitaria non residenziale (codice ATECORI 88.99), comprendenti **Logopedia**, **Infermieristica**, **Psicoterapia**, **Terapia Occupazionale**.

Nel 2021 Riabilitare ha realizzato 4.672 interventi di riabilitazione domiciliare. Durante la pandemia, vista la carenza di personale sui servizi residenziali sono state erogate anche circa cento ore di riabilitazione, grazie ad un accordo/quadro con coop. CIDAS, presso le loro strutture residenziali.

I nostri servizi di riabilitazione mirano a:

- Prevenire ricoveri impropri e/o istituzionalizzazioni
- Facilitare il percorso da una dimissione ospedaliera al proprio domicilio
- Potenziare il recupero da una malattia o da un trauma

Riabilitare supporta le famiglie nella comprensione e gestione delle problematiche assistenziali relative alla gestione della vita quotidiana. Al centro del progetto riabilitativo mette non solo la persona disabile ma anche chi se ne prende cura, il caregiver. Riabilitare rivolge il proprio intervento al territorio, nella Comunità dove si svolge la vita quotidiana, dove le persone vivono, comunicano, lavorano e dove sono più presenti i problemi cui il sistema sanitario fatica a dare risposte efficaci. In particolare, nel corso della pandemia che ha colpito il mondo intero a partire dal 2020, durante i periodi di lockdown, la contrazione del numero degli interventi in presenza, ha corrisposto comunque ad una intensificazione del rapporto a distanza con gli assistiti e le loro famiglie, in modo da mantenere il supporto alla gestione riabilitativa.

Attraverso l'azione sociale dei suoi soci e collaboratori, la Cooperativa mira inoltre a consolidare e trasmettere i valori di base del movimento cooperativo e a promuovere lo sviluppo di una cultura della responsabilità civile, della solidarietà e dell'aiuto alle fasce deboli della popolazione.

La Cooperativa si avvale del contributo lavorativo dei propri soci, personale dipendente e con P.IVA, impegnati nei servizi di riabilitazione domiciliare, in base a contratti sia con privati che con Pubbliche Amministrazioni (AUSL di Ferrara).

Oltre al proprio capitale sociale la cooperativa è iscritta all'Elenco permanente degli enti iscritti al 5 per mille dell'Agenzia delle Entrate.

Si è inoltre concluso nel primo semestre del 2021 il progetto **“Paola Biocca Rehabilitation center: looking forward sustainability”**, in partenariato con l'Associazione Youable ONLUS di Milano, concepito con l'obiettivo di garantire la completa riabilitazione delle persone in stato di indigenza presso il “Centro Paola Biocca” di Amman-Giordania, formando e dando l'opportunità di una esperienza sul campo a due team di professionisti in riabilitazione comunitaria, i quali hanno avuto l'opportunità di realizzare un proprio progetto in comunità in grave stato di bisogno.

Nel dicembre del 2021 è stato avviato il progetto “Quaderni S.A.I.” grazie al contributo della **Fondazione Estense di Ferrara** e della **Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna**, dedicato alle donne operate al seno, che costituisce una ideale prosecuzione e coronamento rispetto alle fasi del Progetto S.A.I., già finanziato dalla **Susan Komen** negli anni precedenti.

Utenti per tipologia di servizio

Tipologia Servizio Servizi Sanitari

N. utenti diretti: 260 (di cui 85 maschi e 175 femmine)

Riabilitare nel 2021 ha rivolto la propria attività riabilitativa nei confronti di 3 categorie di utenti così ripartite:

1. Progetto "Dimissioni protette"
2. Progetto "SLA"
3. Percorsi rivolti a Privati

Rispetto al punto 1. l'età media degli utenti, in numero totale di 135 per l'anno 2021, è di 82 anni con una fascia di età compresa tra i 65 e i 99 anni, di cui 41 maschi e 94 femmine. La fascia maggiormente rappresentata è quella degli ottantenni.

Rispetto al punto 2. nel 2021 sono state in cura n. 30 persone di cui 16 maschi e 14 femmine di età media 64 anni; la fascia maggiormente rappresentata è quella dei sessantenni.

Rispetto al punto 3. gli utenti sono stati complessivamente 95, di cui 28 maschi e 67 femmine.

Trattiamo quindi prevalentemente la fascia d'età degli anziani, ma nell'insieme dei pazienti presi in carico risultano anche minori, come ad esempio i trattamenti effettuati in convenzione con la Lega Italiana Fibrosi Cistica - Romagna, o su segnalazione dei servizi sociali comunali. In particolare nel settore dei pazienti privati una grossa fascia comprende pazienti con disabilità gravi in carico in modalità long-term.

Valutazione della qualità dei servizi da parte degli stakeholder principali

Per quanto riguarda il feedback ricevuto dai nostri stakeholder/destinatari dei servizi vengono somministrati questionari valutativi in forma anonima, che misurano il grado di soddisfazione dei clienti relativamente all'atteggiamento tenuto dagli operatori (gentilezza, professionalità, puntualità), al servizio di segreteria e alla qualità generale del servizio. Gli utenti vengono infine inviati ad esprimere suggerimenti in merito al miglioramento del servizio effettuato. Tali questionari, particolarmente significativi nel progetto "Dimissioni" vengono consegnati all'AUSL di Ferrara, commissionaria del servizio, fornendo un'ulteriore valutazione da parte del committente rispetto all'operato di Riabilitare. Per quanto riguarda il progetto SLA, in considerazione della diversa tipologia della presa in carico, che prevede una frequentazione continua per mesi, a volte anni, con il medesimo paziente, le relazioni che si stabiliscono con gli utenti (paziente, caregiver e famiglia) si possono definire "familiari" e pertanto sono soggette ad un continuo feedback reciproco.

Un margine di miglioramento si deve pensare rispetto alla distribuzione dei questionari valutativi nell'ambito dei percorsi Privati; con una parte di questa tipologia di utenti si stabilisce un rapporto a lungo termine, assimilabile a quanto detto per il progetto SLA, mentre con una fetta di pazienti trattati per un breve periodo, spesso non viene distribuito il questionario o non viene raccolto in fase finale, per difficoltà

organizzative. Il coordinamento del settore si è prefisso di migliorare l'organizzazione in modo da raccogliere anche queste valutazioni.

Impatti dell'attività

Ricadute sull'occupazione territoriale

Nel corso del 2021 Riabilitare ha mantenuto stabile la propria forza lavoro per quanto riguarda i dipendenti con contratto CCNL coop. sociali. Si registra una sostanziale stabilità anche nel numero di operatori a partita IVA o con contratti occasionali, per far fronte allo svolgimento dei servizi in corso.

Andamento occupati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione	3
Media occupati (anno -1)	3
Media occupati (anno -2)	3

Rapporto con la collettività

Con **CIDAS** prosegue anche, in seguito all'assegnazione dell'appalto indetto da AUSL Ferrara "Dimissioni protette", il Raggruppamento Temporaneo di Impresa, che continua anche per il percorso SLA.

Nel 2021 è proseguita la collaborazione con la **Cooperativa Castello**, con cui ci lega un rapporto di locazione, che ci ha consentito di usufruire di una sede legale ed operativa che si è dimostrata sostenibile nell'attuale bilancio; rimane con coop. Castello il progetto di apertura di un piccolo centro di riabilitazione nello stesso complesso di condomini, che ha visto nel corso del 2020 una battuta di arresto a causa della pandemia.

La collaborazione e il reciproco aiuto nello sviluppo di idee progettuali sono all'ordine del giorno anche con **ALICe (Associazione Lotta all'Ictus Cerebrale di Ferrara)**, **AssiSLA (Assistenza SLA)**; si tratta di una associazione che opera a livello regionale in supporto ai malati di Sclerosi Laterale Amiotrofica e alle loro famiglie) e **ANDOS (Associazione Nazionale Donne Operate al Seno)**. In particolare, con ALICe è proseguito il progetto di *Attività motoria adattata*, dedicata a persone con esiti da ictus; durante il 2021 è proseguita sempre con ALICe una attività di rappresentanza con il *Stroke Alliance For Europe (SAFE)*, una agenzia europea che si occupa di prevenzione in ambito neurologico.

Nel corso del 2021 si è consolidata la collaborazione con l'Associazione **AIL** di Ferrara (Associazione Italiana Leucemie); in particolare si è concluso un percorso personalizzato riabilitativo domiciliare nei confronti di una giovane associata AIL, finanziato dall'Associazione stessa.

Nel 2021 si è avviato un rapporto di collaborazione con Lega Italiana Fibrosi Cistica (LIFC) -Romagna e il Comune di Bondeno; previo incarico diretto da parte del Comune di Bondeno e del LIFC si è avviato un percorso di sostegno riabilitativo in favore di un minore del territorio affetto da Fibrosi cistica.

Youable è invece un'associazione di Milano con la quale è stata co-progettata la parte riabilitativa del progetto *"Paola Biocca Rehabilitation Center: Looking Forward Sustainability"* su finanziamento dalla

Tavola Valdese; il progetto, una volta avviato l'accordo di partenariato, è stato posticipato a causa della pandemia.

Tra il 2020 e il 2021 sono state selezionate, formate e supportate 6 giovani professioniste della Riabilitazione, guidandole alla progettazione e implementazione di due progetti di Riabilitazione Comunitaria in comunità in stato di grande bisogno, situate all'interno della metropoli di Amman - Giordania. Le attività prevedevano diverse missioni in loco, sostituite, a causa della pandemia, da una riprogrammazione a distanza.

Continua nel 2021 la convenzione con **l'Associazione Intorno a Te** per offrire riabilitazione domiciliare agli associati residenti negli appartamenti della Coop Castello, del quartiere Doro e non solo. L'Associazione è uno sportello di welfare per le esigenze socioassistenziali dei soci di Coop. Castello.

Negli ultimi mesi del 2021 si è avviato un rapporto di collaborazione con la **Fondazione "Costruiamo futuro"** nata per assicurare una vita dignitosa e di qualità alle persone con disabilità nel "tempo del dopo di noi".

Nel 2021 è stato approvato dalla **Fondazione Estense** il progetto **"Quaderni S.A.I."** che si configura come una continuità dei Progetti S.A.I. - Sono Ancora Io dedicato ad un gruppo di donne operate al seno integrato dall'apporto innovativo della medicina narrativa, che proseguirà le proprie attività nei primi mesi del 2022.

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

Con l'AUSL di Ferrara, a causa e in forza dei progetti domiciliari in essere ("Dimissioni protette" e SLA) i rapporti sono costanti e basati su una reciproca collaborazione. In particolare, nei periodi di maggior recrudescenza della pandemia il confronto si è intensificato per concordare le linee operative da assumere nella fase emergenziale e discutere sui casi più complessi da gestire. Sono proseguite anche per il 2021 le attività di screening programmate dall'AUSL che ha inserito gli operatori di Riabilitare nel programma di screening aziendale, consentendoci di effettuare i tamponi naso-faringei a cadenza quindicinale, sostenendoci quindi nel garantire un maggiore controllo e sicurezza nello svolgimento delle attività. L'azienda USL, inoltre, ci ha sostenuto nell'approvvigionamento dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale).

Impatti ambientali

Sempre nell'ambito dell'ottenimento di un basso impatto ambientale, la società ha inoltre fornito ai propri soci e collaboratori istruzioni in merito ad un corretto smaltimento di DPI, materiali altamente inquinanti ed utilizzati in grande quantità.

Il tipo di attività lavorativa esercitata dai professionisti obbliga l'utilizzo dell'automobile; a questo scopo si cerca di ottimizzare quotidianamente gli spostamenti e i percorsi ai fini di ridurre l'impatto ambientale.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Attività e obiettivi economico-finanziari

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

Nel descrivere l'andamento economico-finanziario di Riabilitare è utile precisare che, ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante, infatti, **poiché la società svolge attività riabilitative domiciliari e in prevalenza fisioterapia, non ha avuto impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito contrazioni.**

Per quanto riguarda lo **STATO PATRIMONIALE al 31/12/2021** è utile precisare quanto segue:

- L'ammontare dell'attivo immobilizzato è pari a euro 3.014. Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 837.
- La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di leasing finanziario.
- L'ammontare dell'**Attivo circolante** è pari a euro 69.236. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 7.585.
- I **crediti**, pari ad euro 41.318, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione ed hanno avuto una variazione in aumento pari ad euro 2.676; non si è ritenuta di dover eseguire accantonamenti ad un fondo rischi su crediti poiché non vi è motivo di preoccupazione per l'esigibilità dei crediti stessi. Si registrano **Crediti Tributarî** per l'importo di euro 307.
- Le **disponibilità liquide** per euro 27.918 corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 4.909.
- I **ratei ed i risconti attivi** iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 1.955. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 409.
- Il **patrimonio netto** ammonta a euro 8.035 ed evidenzia una variazione in diminuzione pari ad euro 2.305.
- Il **trattamento di fine rapporto** rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto voce B.9 c) per euro 2.312. Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 7.004 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione

in aumento di euro 2.277.

- L'importo dei debiti, collocato nella **sezione "passivo" dello Stato patrimoniale** per complessivi euro 58.445. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 6.825. Si registrano **Debiti tributari** per l'importo di euro 1.076. In relazione a quanto richiesto e disposto dall'art. 2427 C.C. c.1 n.6 C.C., si segnala che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Per quanto riguarda il **CONTO ECONOMICO AL 31/12/2021** si elencano di seguito le voci salienti:

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I **ricavi di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica** sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi e ammontano a euro 211.383. I **ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria** ammontano ad euro 61.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi ammontano a euro 213.949, di cui 42.985 euro per il personale, 8.731 euro per il compenso al Presidente del CDA, attribuito sulla base dell'apposita delibera di assemblea soci in data 14/07/2020, compensi a terzi per servizi SOCI pari a 65.254 euro e compensi a professionisti afferenti all'attività per 72.239 euro.

L'aumento consistente dei costi della produzione rispetto all'annualità precedente pari a 20,2% , al netto del rapporto con l'aumento di fatturato per servizi, si commenta analizzando le singole voci che lo compongono come segue:

- i costi del personale risultano aumentati a causa del passaggio della figura del coordinatore al tempo pieno per l'intera annualità, rispetto allo scorso anno in cui lo stesso aveva avuto un contratto part-time al 65,78% sino al mese di settembre, a partire dal quale era passato al tempo pieno;
- nei compensi a terzi per servizi soci si registra un incremento rispetto alla precedente annualità pari al 17,4%, mentre i compensi a professionisti afferenti all'attività registra un aumento del 67,43%;

Costi: effetti Covid-19: si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento si è dovuto compensare 170 trattamenti del progetto "Dimissioni" che non erano stati effettuati nel 2020, causa lockdown, generando quindi un incremento dei costi sostenuti nel 2021.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.):

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, si segnalano i seguenti fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che incidono in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Nonostante il perdurare della pandemia Covid-19 la società, nei primi mesi dell'esercizio successivo, non ha subito impatti di natura eccezionale e prosegue l'attività nel rispetto delle normative in vigore, atte al contenimento del contagio e della diffusione del virus. Tuttavia, nel momento in cui entravamo in una nuova fase della pandemia e ci sembrava di poter tirare un sospiro di sollievo, a fronte della riuscita campagna nazionale di vaccinazione, della diminuzione della patogenicità del virus e di una prospettiva di graduale uscita dalla fase di emergenza, ci siamo affacciati al nuovo anno in corso, il 2022, mentre cominciavano a soffiare pericolosi venti di guerra nella nostra Europa. Le note di cauto ottimismo che potevamo utilizzare alla fine del 2021 non possono prescindere dalla micidiale contestualità di una pandemia con una guerra con minaccia di *escalation* nucleare. Se la pandemia ha scosso abitudini e sicurezze, lo scatenarsi della guerra vicina ai nostri confini ribalta completamente la visione del futuro fino ad ora cristallizzata in un'idea "post-storica" di pace consolidata.

La guerra Russo-Ucraina a prescindere da temuti sviluppi e allargamenti del conflitto, ha già comunque impatti rilevanti sul nostro sistema economico che riguarderanno soprattutto le imprese e le banche e si ripercuoteranno sulle aziende italiane e sulle famiglie attraverso diverse direttrici: gli effetti delle sanzioni, le tensioni sui prezzi delle materie prime, il rincaro dell'energia, l'inflazione e i potenziali impatti su import ed export e, non ultima, le speculazioni. I dati di PIL riferiti alla fine del 2021 per il 2022 hanno già subito in questi primi mesi del 2022 quasi un dimezzamento rispetto alle previsioni e stiamo assistendo a pesanti rialzi dei costi energetici e del carburante. Le famiglie, che costituiscono una parte fondamentale della nostra utenza, si troveranno di fronte, all'impennata dell'inflazione e all'aumento del costo della vita e dei prezzi al consumo oltre che delle bollette di casa. Uno scenario di questo tipo avrà ovviamente dei contraccolpi anche sulla nostra cooperativa e sul nostro lavoro.

L'anno 2021 d'altra parte ha visto prospettarsi l'annuncio del più grande piano di investimenti dal dopoguerra ad oggi, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il PNRR dovrà indicare le linee strategiche di utilizzo dei fondi previsti dal Next Generation EU per rispondere alla grave crisi economica scaturita dall'emergenza Covid: un vero e proprio *New Deal* europeo, che passerà alla storia per le enormi cifre che verranno stanziare e perché per la prima volta gli Stati membri dell'UE hanno deciso di fare debito comune, superando dubbi e opposizioni da parte dei cosiddetti paesi "frugali" e di quelli "sovranisti".

Una voce di investimento del PNRR, la Missione 6, è dedicata al rafforzamento del Sistema Sanitario Nazionale, indebolito da decenni di politiche di tagli di budget. Il decreto del Ministero della Salute tanto atteso nel 2022 andrà ad assegnare ingenti risorse alle regioni per finanziare opere di messa in sicurezza antisismica degli ospedali ma, soprattutto, e questo riguarda da vicino anche la nostra piccola cooperativa, per rafforzare la medicina territoriale, costruendo su tutto il territorio nazionale strutture

dedicate alle cure intermedie per rispondere alle necessità legate alle patologie croniche, la grande epidemia del nostro secolo. L'obiettivo è quello di ridurre le "significative disparità territoriali nell'erogazione dei servizi" attualmente esistenti, adeguando l'integrazione tra servizi ospedalieri e territoriali e sociali, sviluppando quindi l'assistenza di prossimità e incentivando inoltre il ricorso alla telemedicina per l'assistenza remota.

Nel 2022 capiremo se verrà mantenuto l'impegno a destinare quote di risorse del PNRR in quantità adeguata a sostenere il sistema sanitario nazionale o se, viceversa, messa in ombra l'emergenza pandemica, la spesa sanitaria tornerà ad essere sacrificata in nome di priorità "altre", per esempio, la spesa militare.

Da parte della nostra cooperativa sarà quindi necessario affrontare scelte di sviluppo che siano sostenibili per la nostra organizzazione, ma anche per la comunità cui apparteniamo. Da parte nostra sarà rivolta un'attenzione costante alle relazioni con la pubblica amministrazione, al fine di posizionarci come stakeholder di riferimento in qualità di fornitori di servizi riabilitativi, in linea con le prospettive innovative introdotte dal PNRR.

Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio

DATI DA BILANCIO ECONOMICO	
Fatturato	€209.996,00
Attivo patrimoniale	€74.205,00
Patrimonio proprio	€8.035,00
Perdita di esercizio	€3.134,00

VALORE DELLA PRODUZIONE (€)		
anno di rendicontazione 2021	anno di rendicontazione 2020	anno di rendicontazione 2019
211.444	180.850	160.550
COMPOSIZIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi da:	Produzione (€)	%
Pubblica Amministrazione	139.457,43	65,97
Organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	8.676,41	4,10
Persone fisiche	63.249,04	29,42
Donazioni (compreso cinque per mille)	0,00	0,0
TOTALE	211.382,88	

FATTURATO PER SERVIZIO (EX ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE EX ART. 2 DEL D.LGS. 112/2017)	
Tipologia Servizi	Fatturato (€)
Interventi e prestazioni sanitarie (servizi sanitari a domicilio)	205.626,47
Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa	2.007,38
Servizi strumentali alle imprese sociali o ad altri enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da imprese sociali o da altri enti del Terzo settore	3.749,03
Totale	211.382,88

FATTURATO PER TERRITORIO		
Provincia	Fatturato (€)	%
Ferrara	209.375,50	99,05
Milano	2.007,38	0,95

RSI

Responsabilità Sociale e Ambientale

Buone pratiche

Le attività sanitarie svolte da Riabilitare e il ruolo attivo nell'avvio di percorsi convenzionati destinati a persone con disabilità temporanea o acquisita, ai loro caregiver, alle famiglie e alla costruzione/partecipazione a reti locali e non solo, rientrano pienamente nell'**obiettivo n. 3 della Agenda 2030**, il cui titolo riporta "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età". Rispetto all'**obiettivo n. 4** "Fornire una educazione di qualità equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti" la cooperativa ha agito nell'ambito del progetto "Paola Biocca Center: Looking Forward Sustainability", sensibilizzando le terapisti coinvolte nel formare a loro volta le famiglie da coinvolgere nei progetti RBC sui diritti all'educazione dei loro bambini disabili, che in molte occasioni in Giordania non frequentano la scuola. L'**obiettivo n. 5** "Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze" rappresenta un elemento costitutivo all'interno di Riabilitare, considerando il numero di donne in maggioranza rispetto agli uomini, sia tra i soci che tra i collaboratori. All'empowerment di giovani professioniste giordane si è dedicato il progetto "Paola Biocca". Rispetto al **goal n. 8** "Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, una occupazione piena e produttiva, un lavoro dignitoso per tutti" è un elemento cardine previsto dallo Statuto e realizzato attraverso la sua attività a beneficio di soci, collaboratori e destinatari dei progetti. Altro goal imprescindibile nell'ambito dell'Agenda 2030 è l'**obiettivo n. 11** "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili", cardine dell'attività su base comunitaria proposta e realizzata dalla cooperativa sia nelle prestazioni professionali sanitarie, sia nelle attività previste dai progetti. Nello spirito dell'Agenda 2030 abbiamo cercato di intervenire a limitare l'impatto ambientale causato dai Dispositivi di protezione individuale, ulteriormente potenziati durante la pandemia, insegnando ai colleghi il corretto utilizzo e proponendo soluzioni di camici lavabili e riutilizzabili a norma di legge e di sicurezza.

Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

Pubblica amministrazione	
Denominazione Partnership	AUSL Ferrara
Tipologia Attività	Rinnovo contratto servizio di riabilitazione a domicilio per i pazienti in dimissione dai reparti ospedalieri per il periodo dal 07/10/2021 al 07/10/2022. Rinnovo contratto servizio di riabilitazione a domicilio per pazienti affetti da Sclerosi laterale Amiotrofica (SLA) per il periodo dal 01/05/2021 al 30/04/2023.

Denominazione Partnership	Comune di Bondeno (FE)
Tipologia Attività	Ciclo di cure fisioterapiche in favore di minore residente nel Comune di Bondeno (FE) – Det. N. 426 del 29/04/2021

Cooperative	
Denominazione Partnership	CIDAS Società cooperativa sociale
RTI (Raggruppamento Temporaneo di Impresa)	Rinnovo contratto servizio di riabilitazione a domicilio per i pazienti in dimissione dai reparti ospedalieri per il periodo dal 07/10/2021 al 07/10/2022. Rinnovo contratto servizio di riabilitazione a domicilio per pazienti affetti da Sclerosi laterale Amiotrofica (SLA) per il periodo dal 01/05/2021 al 30/04/2023.

Associazioni no profit	
Denominazione Partnership	Tipologia Attività
You Able ONLUS	Partenariato per il progetto “Paola Biocca Center: Looking Forward Sustainability”
AliCe Onlus, Ferrara	Progetto “Rimaniamo in movimento” rivolto alle persone colpite da Ictus al momento del rientro dalla degenza ospedaliera; attività di gruppo.
AiL Ferrara	Convenzione per supporto riabilitativo a minore assistito da AiL
LIFC Romagna	Convenzione per supporto riabilitativo a minore assistito da LIFC
Associazione Intorno a Te	Convenzione per servizi rivolti agli associati del quartiere Barco, dove la cooperativa ha la propria sede sociale.
Fondazione Estense – Associazione di Fondazioni di origine bancaria dell’Emilia Romagna	Progetto “Quaderni S.A.I.”

Associazioni di categoria	
Denominazione Partnership	Tipologia Attività
Legacoop Estense	Supporto e consulenza cooperativa
CdLT CGIL Ferrara	Convenzione per servizi riabilitativi rivolti agli associati.

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

Obiettivo 3. Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Coinvolgimento degli stakeholder

La politica di coinvolgimento di Riabilitare nei confronti dei propri stakeholder è principalmente di tipo "monodirezionale" ovvero informativo. Trattandosi di una piccola realtà, che peraltro ha prodotto il proprio Bilancio sociale già dal 2016, Riabilitare distribuirà copia a stampa del proprio Bilancio sociale, redatto dalla presidente e dall'addetta ufficio amministrazione, che sono state coinvolte nella formazione per l'utilizzo della piattaforma ISCOOP nella primavera 2021 in linea con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore" uscita su GU n. 186 del 09/08/2019. Riabilitare inoltre prevede di pubblicare sul proprio sito il Bilancio Sociale 2021, approvato dall'Assemblea dei soci e segnalarne per e-mail la pubblicazione alle categorie degli stakeholder sotto riportate.

NUMERO, TIPOLOGIA E MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DI STAKEHOLDER INTERNI			
Categoria	Tipologia di relazione o rapporto	Livello di coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
Soci	Scambio mutualistico	Responsabilità sociale e bilancio sociale	"monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder)
Lavoratori	Integrazione e inserimento lavorativo	Generale: attività complessiva della cooperativa	"monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder)

NUMERO, TIPOLOGIA E MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DI STAKEHOLDER ESTERNI			
Committenti	Affidamento servizi	Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder)
Utenti	Beneficiari servizi	Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità "monodirezionali" di tipo informativo

Fornitori	Acquisto prodotti e servizi	Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità "monodirezionali" di tipo informativo
Associazioni	Co-progettazione	Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo...)	Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Associazioni di categoria	Coinvolgimento	Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità "monodirezionali" di tipo informativo
Assicurazioni	Tutela beni e servizi	Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità "monodirezionali" di tipo informativo
Partner	Co-progettazione	Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo...)	Modalità "monodirezionali" di tipo informativo
Istituti di credito	Finanziaria	Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità "monodirezionali" di tipo informativo

INNOVAZIONE

Attività di ricerca e progettualità innovative intraprese e svolte

La principale attività di Riabilitare è quella di offrire servizi sanitari riabilitativi a domicilio. Non si tratta di lavorare con un'ottica prestazionale, ma di "iniziativa" con attenzione particolare alla costruzione di reti solidali nella comunità. Si tratta di una riformulazione dei principi della **Riabilitazione su base comunitaria (RBC)**. La riabilitazione è nata nella prima metà del Novecento, quando, dopo le due grandi guerre, migliaia di soldati tornarono invalidi dal fronte. Fu inevitabile allora che la riabilitazione si strutturasse all'interno delle scienze biomediche e che il discorso biomedico finisse per informare di sé in maniera egemonica anche l'approccio ai processi di recupero delle funzioni motorie, cognitive e comunicative. Questi concetti vanno visti in una molteplicità di approccio: oltre all'aspetto fisico/biomedico è necessario considerare anche gli aspetti relazionali, sociali, culturali ed emotivi. Anche le più sofisticate tecniche riabilitative, pur costituendo basi fondamentali del processo riabilitativo non sono sufficienti a comprendere i bisogni e l'esperienza di chi vive con una disabilità. A qualunque cultura si appartenga integrare nella propria vita un corpo e delle abilità cambiate o in cambiamento, richiede infatti la possibilità di:

- dare significato e senso alla vita attraverso il coinvolgimento in ruoli e occupazioni che per quella persona hanno valore, significato e senso;
- coltivare un senso positivo di autostima;
- avere l'abilità e l'opportunità di fare delle scelte ed esercitare un controllo sulla propria vita;
- avere l'abilità e l'opportunità di appartenere e dare il proprio contributo all'interno del proprio mondo di relazioni;
- percepirsi non come una biografia interrotta, ma in una prospettiva di continuità tra la vita prima e dopo un evento disabilitante, in altre parole **coltivare la speranza**.

Il contesto socioculturale è profondamente mutato nel corso dell'ultimo secolo e oggi possiamo guardare alla Riabilitazione come a una pratica trasformativa, che non può prescindere dalle condizioni sociali che contribuiscono allo svantaggio e come ad un processo volto a migliorare la partecipazione delle persone alla propria vita e a dare nello stesso tempo un contributo alle nostre comunità.

Questa è la prospettiva della Riabilitazione su base comunitaria, una strategia in continua evoluzione promossa dall'OMS a partire dal 1978, per migliorare l'accesso ai servizi riabilitativi e garantire il massimo livello possibile di inclusione sociale delle persone disabili e delle loro famiglie.

Empowering People with Disability, riassume il senso di questa strategia, laddove l'essere "basata sulla comunità" pone l'accento sul coinvolgimento e il ruolo attribuito alle comunità chiamate a contribuire quale parte attiva all'identificazione dei problemi e della ricerca delle soluzioni. Un progetto "**community-based**" è diverso da un progetto "community-placed", imposto, anche con le migliori intenzioni dall'esterno.

Con l'intenzione di **creare un ponte tra la comunità e le istituzioni** Riabilitare con i suoi professionisti si fa interprete delle problematiche a largo spettro che le persone disabili affrontano nella vita quotidiana, problemi che non sono mai soltanto di tipo sanitario; In quest'ottica il fisioterapista, il logopedista, lo psicologo, il terapeuta occupazionale sono nella prospettiva comunitaria non solo degli esperti di tecniche riabilitative ma anche dei facilitatori-mediatori tra ambiti diversi: sanitario, sociale, lavorativo ed educativo.

Questo è quanto è successo quando, proprio dalle sollecitazioni e dai progetti che Riabilitare ha proposto ad enti ed associazioni (AUSL di Ferrara, Komen Italia, Tavola valdese, Youable ONLUS, Fondazione estense ecc.), costoro hanno a loro volta accolto e finanziato in progetti sul nostro territorio e non solo.

Elenco attività di ricerca e progettualità innovative

Progetto “Paola Biocca Center: Looking Forward Sustainability”

Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa

Formazione e supporto all'avvio di due progetti di riabilitazione su base comunitaria ad Amman (Giordania).

Tipologia attività svolta

Progetto in partenariato con Youable ONLUS di Milano e Campagna italiana contro le mine di Roma.

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

Nel mese di gennaio 2020 sono state reclutate n. 6 neolaureate in professioni della riabilitazione presso la Università di Amman, attraverso il bando “Enhancing Community Based Rehabilitation in Amman”; le giovani fisioterapiste (tutte donne entro i 25 anni) sono state invitate a produrre una proposta di progetto di RBC in quartieri poveri della città metropolitana di Amman. A causa della pandemia la realizzazione del progetto è stata rimodulata e sono state annullate le missioni sul luogo, previste dal bando; nel mese di giugno è stata avviata la modalità di coordinamento on-line dall'Italia a cura di Riabilitare. Il coordinamento prevedeva la supervisione di progetti in fase di elaborazione da parte delle terapisti e l'accompagnamento a distanza nelle scelte relative ai luoghi dove sviluppare i progetti e alle relazioni pubbliche da avviare con gli stakeholder locali. Il 2020 ha visto quindi la pianificazione di progetti che sono stati implementati nella prima metà del 2021. Nel mese di dicembre 2020 gli elaborati redatti dai due gruppi di lavoro sono stati presentati ufficialmente in una conferenza plenaria in modalità da remoto, alla presenza degli stakeholder italiani. Il coordinamento ha previsto anche l'organizzazione di interventi formativi on-line da parte di esperti italiani e francesi, dedicati all'approccio fisioterapico in età pediatrica, agli strumenti di terapia occupazionale rivolti all'età pediatrica, alla analisi degli strumenti di valutazione riabilitativa, alla ICF (International Classification of Functions, Disability and Health), all'arte-terapia e alla logopedia pediatrica e al fundraising.

I due progetti “**Hand in hand**” e “**Hope**” sono stati implementati nei primi cinque mesi del 2021, nonostante i limiti dovuti alla pandemia e alle varie fasi di lockdown, che hanno colpito anche la Giordania.

I bambini destinatari dei due progetti erano affetti da patologie di interesse riabilitativo, quali paralisi cerebrale infantile, autismo, sindrome di Rett, sindrome di Down, epilessia, spina bifida, ritardo dello sviluppo e del linguaggio.

- **“Hand in hand”** ha coinvolto n. 40 bambini (25 maschi e 15 femmine) di età compresa tra i 4 e gli 11 anni provenienti da famiglie con basso income e di diversa nazionalità (palestinesi giordani, siriani, giordani, palestinesi, egiziani). Sono state svolte 406 sedute riabilitative individuali (100 on-line e 306 on-site). Sono state inoltre raggiunte 30 madri attraverso sedute di gruppo (awareness sections), svolte in modalità on-site, quando possibile, e on-line negli altri casi. Le ragazze sono state supportate in loco anche da professioniste con esperienza, reperite attraverso You Able.
- **“Hope”** ha raggiunto 9 bambini di età compresa tra i 6 e i 15 anni (5 maschi e 4 femmine), realizzando 118 sedute individuali, di cui 72 in modalità on-site e 46 on-line. Sono poi state realizzate n. 8 awareness sections on-line, che hanno coinvolto 12 madri.

Il progetto si è concluso a giugno 2021 con una conferenza on-line cui hanno partecipato gli stakeholder coinvolti. L'auspicio è quello di poter reperire i fondi, unitamente alla associazione milanese, per poter proseguire il percorso.

Reti o partner coinvolti

You Able ONLUS di Milano; Campagna italiana contro le mine di Roma; Life Line Consultancy and Rehabilitation Amman; Bedaya Association Amman; I Am a Human Society for the Rights of Persons with Disability Amman; I Am Here Society Amman; Orphan Child Welfare Association Amman.

Progetto “Quaderni S.A.I. (Sono Ancora Io)”

Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa:

Medicina Narrativa

Tipologia attività svolta :

Progetto in partenariato con ANDOS ONLUS Ferrara e finanziato da Fondazione Estense e Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

Il progetto coinvolge 10 donne dell'Associazione ANDOS di Ferrara, operate al seno da non più di 3 anni. Si articola in 10 incontri di 2 ore ciascuno nei quali l'approccio dello Hatha-Yoga predispone e facilita gli interventi da parte di una psicoterapeuta e di una sociologa esperta in medicina narrativa. L'aspetto innovativo del progetto è rappresentato proprio da quest'ultima figura professionale grazie alla quale le donne coinvolte sono invitate alla narrazione e scrittura della propria esperienza di malattia e cura. La medicina narrativa in particolare è un metodo di intervento clinico-assistenziale basato sulla narrazione dei diversi punti di vista di coloro che collaborano nel percorso di cura. Questo approccio parte dall'assunto che la conoscenza e la condivisione di ricordi, emozioni e sentimenti da parte dei pazienti e dei loro familiari e degli stessi operatori possa contribuire a fornire un quadro assistenziale clinico più efficace e appropriato e permettere la realizzazione di un percorso di cura personalizzato. Al termine degli incontri verrà redatto un quaderno a cura dell'esperta sociologa che verrà presentato e condiviso con gli operatori

sanitari del settore oncologico di Ferrara.

Reti o partner coinvolti

ANDOS ONLUS Ferrara, Fondazione Estense, Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna

COOPERAZIONE

Il valore cooperativo

Riabilitare è nata nel marzo del 2014; si è scelta la forma cooperativa in linea con la definizione dell'Alleanza cooperative internazionale, che intende la cooperativa come una "associazione autonoma di individui che si uniscono volontariamente per soddisfare i propri bisogni economici, sociali e culturali e le proprie aspirazioni attraverso la creazione di una società di proprietà comune e democraticamente controllata".

Ogni giorno i soci di Riabilitare si confrontano con i principi espressi, scelti al momento dell'ingresso in cooperativa. **Divenire socio** non è una decisione "imposta", ma piuttosto un percorso graduale di scelta e reciproca conoscenza e condivisione di principi e buone pratiche. Coloro che desiderano associarsi a Riabilitare devono versare una quota di associazione, attualmente pari a 900 euro; non sempre gli aspiranti soci riescono a versare in un'unica soluzione tale importo, per cui, favorendo il **principio della "porta aperta"**, il Consiglio di amministrazione ha dato la possibilità di rateizzare l'importo. I soci vengono **sensibilizzati e coinvolti** nella **partecipazione attiva alla vita cooperativa** e nelle **scelte strategiche**. Si è cercato in questi primi anni di vita di rendere il Consiglio di amministrazione un organo che si riunisce con periodicità regolare, affiancato da numerosi incontri di coordinamento, volti a rendere i soci non solo coinvolti, ma attivamente responsabili delle scelte di volta in volta operate. Mantenere una continuità negli incontri diventa una vera e propria sfida se si pensa che il lavoro prevalente di Riabilitare si svolge principalmente presso il domicilio dei pazienti, lasciando scarsa disponibilità di tempo a momenti comuni. Le ulteriori difficoltà legate alla pandemia nel 2021 ci hanno indotto ad utilizzare le piattaforme tecnologiche disponibili per incontri da remoto. Nonostante le difficoltà iniziali ad utilizzare un nuovo strumento tecnologico, è ben presto emerso quanto in realtà questa modalità possa essere di aiuto per raggiungere anche operatori che lavorano in sedi distanti nella provincia, che diversamente avrebbero avuto difficoltà a partecipare. Per quanto riguarda **la partecipazione agli incontri** di CDA e alle Assemblee si è quasi sempre raggiunto la piena adesione. Il desiderio di coinvolgimento e di responsabilizzazione si è manifestato con la candidatura di ben 5 soci su 7 totali a far parte del CDA, eletto nel corso del 2020.

Riabilitare fa suo anche il quinto principio della Dichiarazione del Congresso di Manchester, ovvero di incentivare **l'educazione e la formazione dei propri soci**, aggiungendo investimenti non solo nella formazione obbligatoria prevista dalla Legge, ma anche contribuendo alla formazione professionale degli operatori e agli aspetti di gestione sociale dell'azienda cooperativa.

Riabilitare collabora attivamente con **altre cooperative del settore** presenti sul territorio; importante segnalare la collaborazione in RTI con CIDAS, rispetto a due tra i progetti cardine della propria attività in appalto da AUSL Ferrara.

L'interesse verso la comunità cui si riferisce il settimo principio della Dichiarazione di Manchester, caratterizza in modo particolare Riabilitare che fin dalla sua nascita ha fatto propri i principi della **"Riabilitazione basata sulla Comunità"**.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

Nella prospettiva futura Riabilitare si propone di approfondire il processo di rendicontazione sociale attraverso le seguenti azioni:

- definizione e rilevazione di indicatori di performance relativi all'impatto che la rendicontazione sociale ha rispetto agli stakeholder interni;
- coinvolgimento di stakeholder esterni, quali principali committenti, utenti e cooperative locali;
- miglioramento della redazione grafica;
- coinvolgere n. 1 socio in aggiunta alla squadra attuale che contribuisca alla rendicontazione sociale;
- consegnare copia cartacea del Bilancio sociale 2021 ai principali stakeholder.

OBIETTIVO	BREVE DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO E DELLE MODALITÀ CHE VERRANNO INTRAPRESE PER RAGGIUNGERLO	ENTRO
Indicatori di performance	Istituire un <i>focus group</i> annuale dei propri stakeholder interni (soci e lavoratori) per misurare il grado di performance della rendicontazione sociale e raccogliere eventuali suggerimenti migliorativi	31-12-2022
Stakeholder engagement	Riprendere azioni di coinvolgimento di tipo "collettivo", come ha sempre fatto prima della pandemia, organizzando momenti di incontro e confronto con i committenti, gli utenti e le cooperative locali e restituzione alla comunità del nostro operato, sia rispetto ai percorsi in convenzione con AUSL Ferrara, sia rispetto ai progetti specifici.	31-12-2022
Redazione grafica	Il presente Bilancio sociale verrà redatto graficamente per renderlo maggiormente fruibile e gradevole alla consultazione.	31-12-2022
Realizzazione di un Bilancio Sociale partecipato	Coinvolgere n. 1 socio in aggiunta alla squadra attuale che contribuisca alla rendicontazione sociale.	31-12-2022
Modalità di diffusione	Una volta migliorata la grafica del Bilancio, la sua versione cartacea sarà consegnata ai principali stakeholder esterni, a titolo di presentazione della cooperativa	31-12-2022

Obiettivi di miglioramento strategici

Il 2021 è stato ancora un anno segnato dalla pandemia. La distribuzione dei vaccini e le conoscenze relative alla patologia da Covid-19 e ai presidi di tutela ci hanno consentito di operare in condizioni di maggiore sicurezza e serenità. Si è quindi assistito ad un consistente aumento delle richieste dei nostri servizi

domiciliari.

Il 2022, sempre a proposito di pandemia, è già stato segnato da ondate di nuove varianti covid e non è possibile prevedere come la situazione evolverà. Rimane la vigilanza nel mantenimento di tutte le misure di contenimento e prevenzione e si auspica sia possibile finalmente realizzare **eventi e corsi di formazione in presenza**, finora preclusi dall'andamento della pandemia.

Il 2022 vedrà comunque proseguire l'impegno che ci siamo dati con la nostra mission, proseguendo nell'azione di coinvolgimento e dialogo con le istituzioni e gli altri enti del terzo settore, con lo scopo di ampliare le occasioni di coprogettazione mirate ad arricchire e sostenere il nostro territorio. Questo si rende necessario sia per garantire il rinnovo dei percorsi avviati con l'AUSL di Ferrara rispettivamente nel 2016 e nel 2018 ("**Dimissioni protette**" e "**SLA**"), sia per proporre nuovi percorsi dedicati a categorie di pazienti particolarmente fragili, individuate nel corso della nostra attività quotidiana.

Il 2022 vedrà la conclusione del progetto abbozzato prima della pandemia dal titolo **Quaderni S.A.I.**, che prevede il coinvolgimento di una dozzina di donne operate al seno in sessioni di yoga, psicoterapia e **medicina narrativa**, ambito innovativo, in particolare quest'ultimo, che la Cooperativa ha sperimentato grazie alla nuova collaborazione con una sociologa esperta. Il buon esito del progetto potrebbe aprire a nuove progettazioni in questo innovativo ambito, a nostro avviso particolarmente significativo nella programmazione e realizzazione di una cura individualizzata.

Un altro obiettivo per il 2022 è quello di realizzare una **Guida pratica destinata alle persone con SLA** e ai loro caregiver e familiari, che costituisca una fonte informativa e una integrazione al programma riabilitativo personalizzato a domicilio.

Ci piacerebbe che il 2022 vedesse anche un incremento della vita sociale della cooperativa, offrendo maggiori occasioni di incontro con i soci e un loro maggiore coinvolgimento nelle fasi di progettazione, coordinamento e comunicazione.

L'obiettivo strategico fondamentale da realizzarsi auspicabilmente entro il 2023 è l'**apertura di uno spazio-ambulatorio** nei pressi dell'attuale sede sociale della cooperativa, inserito nel contesto della sperimentazione sociosanitaria, avviata dalla coop. Castello nel quartiere Barco-Pontelagoscuro, contraddistinta dalla presenza di una Medicina di gruppo innovativa "Julian Tudor Hart", già avviata nel 2021 e con la quale si è già instaurata una relazione di scambio progettuale.

OBIETTIVO	BREVE DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO E DELLE MODALITÀ CHE VERRANNO INTRAPRESE PER RAGGIUNGERLO	ENTRO
Diversificazione dei servizi offerti	Apertura spazio ambulatorio nel contesto della sperimentazione socio-sanitaria avviata da coop. Castello nel quartiere Barco-Pontelagoscuro in collaborazione con la Medicina di Gruppo innovativa "Julian Tudor Art"	31-12-2023
Miglioramento performance sociali e ambientali	Realizzazione di una Guida pratica destinata alle persone con SLA e alle loro famiglie, che costituisca una fonte informativa e una integrazione al programma riabilitativo personalizzato a domicilio.	31-05-2023
Miglioramento performance sociali e ambientali	Nell'espletamento dei servizi nell'area sud-est della provincia di Ferrara, a causa delle complessità legate alla vasta estensione geografica, alla scarsa densità abitativa e alla difficoltà di reclutamento di professionisti della riabilitazione nella stessa area, Riabilitare si propone di migliorare la pianificazione del servizio attraverso una gestione maggiormente condivisa da parte dei soci e dei collaboratori più stretti e motivati, attraverso: -Ripartizione equa degli interventi da effettuare da Ferrara verso il Sud Est e del disagio correlato alla distanza chilometrica e al tempo necessario per percorrerla, quando si verifichi la mancanza più o meno temporanea di collaboratori disponibili e residenti in quell'area; -Azione politica con l'Azienda USL perché, in considerazione del fatto che esiste una relazione inversa fra densità demografica e costi di erogazione dei servizi sul territorio, lo tenga presente in occasione di futuri bandi rispetto al 2018 (si trattava del primo bando allora di riabilitazione domiciliare rivolto alla provincia ed eravamo molto inesperti); -Azione culturale della Cooperativa che, di concerto con l'Ordine Professionale di Ferrara e l'Università degli Studi, rafforzerà il suo impegno, anche e non solo formativo, affinché si diffonda almeno tra i giovani colleghi la consapevolezza che la fisioterapia deve essere anche un servizio rivolto a una comunità dove la quota di anziani e di malati cronici è sempre più ingente, a controbilanciare la visione attualmente egemonica di un servizio prevalentemente ambulatoriale e privato.	31-12-2022
Formazione del personale	• Realizzazione del corso <i>Le fratture prossimali del femore: dall'intervento chirurgico al ritorno alla vita quotidiana</i>, programmato per la primavera 2020 e non realizzato a causa della pandemia • Realizzazione del <i>Corso di fisioterapia respiratoria</i>, programmato per la primavera 2020 e non realizzato a causa della pandemia	31-05-2023
Raggiungimento dei fini istituzionali	Miglioramento della comunicazione delle azioni e degli interventi della cooperativa attraverso i social media.	31-12-2022

TABELLA DI CORRELAZIONE

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il supporto del modello ISCOOP. La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico di come il modello ISCOOP sia in compliance con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi **OBBLIGATORI** del modello ISCOOP che rispondono a quel requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici i cui rintracciare i dati (seconda colonna della tabella).

Il Modello Iscoop è stato elaborato per le imprese sociali cooperative distinte per: Cooperative sociali di tipo A (A); Cooperative sociali di tipo B (B); Cooperative sociali di tipo A+B (A+B); Consorzi (C); Imprese sociali cooperative (non coop.sociali) (IS); Consorzi di imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (ISC).

Alcuni indicatori presenti nel modello sono comuni a tutte le tipologie, altri sono specifici solo per quella tipologia di impresa sociale cooperativa. Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa alla quale si riferiscono.

Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: "Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (...). In caso di omissione di una o più sotto-sezioni l'ente sarà tenuto a illustrare le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione"

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017. (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019)	Riferimento Modello ISCOOP. MODELLO DI BILANCIO SOCIALE PER LE IMPRESE SOCIALI COOPERATIVE SOCIALI
1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Nota Metodologica
2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	
Nome dell'ente; Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore; Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); Contesto di riferimento;	AMBITO: Identità SEZIONE: Presentazione e dati anagrafici INDICATORE: • Ragione sociale • C.F. • P.IVA • Forma giuridica • Attività di interesse generale ex art. 2 del d.lgs. 112/2017 • Descrizione attività svolta • Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC) • Adesione a consorzi • Adesione a reti • Adesioni a gruppi • Contesto di riferimento e territori • Regioni • Province SEZIONE: Sede Legale e Sede operativa SEZIONE: Mission, vision e valori INDICATORE: • Mission, finalità, valori e principi della cooperativa
3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE: • Numero e Tipologia soci • Focus Tipologia Soci • Anzianità associativa • Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS) • Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità (B, A+B) • Tipologia di cooperative consorziate (C, ISC) • Elenco cooperative consorziate per territorio (C, ISC)

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati); quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;	AMBITO: Identità SEZIONE: Governance INDICATORE: ● Sistema di governo ● Organigramma ● Responsabilità e composizione del sistema di governo AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE: ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE: ● Vantaggi di essere socio
Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;	AMBITO: Identità SEZIONE: Mappa degli Stakeholder INDICATORE: Mappa categoria di stakeholder AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Coinvolgimento degli stakeholder INDICATORE: Attività di coinvolgimento degli stakeholder
4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	
Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; Contratto di lavoro applicato ai dipendenti; Natura delle attività svolte dai volontari;	AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE: ● Numero Occupati ● Numero di occupati svantaggiati (B, A+B) ● Occupati soci e non soci ● Occupati svantaggiati soci e non soci (B, A+B) ● Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati ● Tipologia di contratti di lavoro applicati ● Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)
Attività di formazione e valorizzazione realizzate;	AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE: ● Tipologia e ambiti corsi di formazione ● Ore medie di formazione per addetto
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.	AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE: ● Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate
5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ	
informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati. Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.	AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Qualità dei servizi INDICATORE: ● Attività e qualità di servizi ● Utenti per tipologia di servizio (A, A+B) ● Percorsi di inserimento lavorativo (B, A+B) SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE: ● Ricadute sull'occupazione territoriale ● Rapporto con la collettività ● Rapporto con la Pubblica Amministrazione

	AMBITO: Obiettivi di miglioramento SEZIONE: Obiettivi di miglioramento strategici INDICATORE: • Obiettivi di miglioramento strategici SEZIONE: Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale INDICATORE: • Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale
6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	AMBITO: Situazione economico-finanziaria SEZIONE: Attività e obiettivi economico-finanziari INDICATORE: • Situazione economica, finanziaria e patrimoniale • Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio • Valore della produzione • Composizione del valore della produzione • Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)
7) ALTRE INFORMAZIONI	
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc. Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.	AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Introduzione AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE: Impatti ambientali AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Responsabilità sociale e ambientale INDICATORE: • Buone pratiche • Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE: • Vita associativa • Numero aventi diritto di voto • N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione